



COMUNE DI ARADEO

Provincia di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66 DEL 23-11-2023

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)
-----------------	--

L'anno duemilaventitre addì ventitre del mese di novembre alle ore 17:09, in Aradeo nella sala consiliare, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in adunanza Pubblica, sessione Ordinaria e in Prima convocazione in conseguenza di determinazione presa dal Presidente, previa la trasmissione degli inviti scritti come da referto agli atti, sotto la Presidenza del Consigliere Dr.ssa Clarissa Quido, nelle persone dei consiglieri sigg.:

MAURO Giovanni	Presente	Quido Clarissa	Presente
TRAMACERE Georgia	Presente	DE RAMUNDO Davide	Assente
D'ACQUARICA Tania	Presente	FILIPPO Gerardo	Presente
ARCUTI Nicola	Presente	PERULLI Daniele A.	Presente
GUIDO Fernando	Presente	CARLINO Stefania	Assente
BARROTTA Assunta	Presente	GIURI Florinda	Presente
TRAMACERE Antonio	Presente		

Partecipa il sottoscritto Dr. Antonio ANTONICA Segretario Generale, incaricato della redazione del verbale;

Il Presidente, riconosciuta la validità della adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Su detta deliberazione hanno formulato i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: Favorevole Lì,	IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO F.to IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Dr. Antonio ANTONICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Favorevole Lì,	IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA F.to Dr.ssa Maria Antonietta Serravezza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”*;

Visto il d.lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamata

- la deliberazione della Giunta Comunale n.102 in data 18/07/2023, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.48 in data 31/07/2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015, la quale precisa, tra l'altro:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema definitivo del DUP. Pertanto esso è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione finanziario possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 174, c. 1, TUEL che recita: *“1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 171 in data 17/11/2023 con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2024-2026;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 172 in data 17/11/2023, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2024-2026;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2024-2026 e dei relativi allegati;

Richiamato l'art. 15 del Regolamento Comunale di Contabilità,

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Segretario generale e dai Responsabili dei servizi e alla regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49, del d. lgs. 18.08.2000, n. 267 dal responsabile dell'Area finanziaria;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, acquisito con nota Prot. n.13969 del 15/11/2023.

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 3 (Filippo G., Perulli D.A e Giuri F.) espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 171 del 17/11/2023
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 3 (Filippo G., Perulli D.A e Giuri F.) espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Seguono le firme.

IL Presidente del Consiglio
F.to Dr.ssa Clarissa Quido

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Antonio ANTONICA

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.LGS. 82/2005 e successive modificate ed integrazioni e conservato in forma digitale ai sensi e per gli effetti di legge.

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Comunale, lì 15-12-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Dr. Giuseppe CAGGIA



COMUNE DI ARADEO

***AGGIORNAMENTO
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026***

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i

meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse finanziarie e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi devono "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

È prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*.

1.0 SeS - Sezione strategica

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- il quadro complessivo;
- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF evidenzia, nel Programma di Stabilità, come le prospettive di crescita restino ancora fortemente condizionate, per i prossimi anni, dalle dinamiche del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, malgrado il graduale ritorno alla normalità dopo lo shock pandemico e gli effetti prodotti da quest'ultimo sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022. Il DEF sottolinea, inoltre, come i principali fattori di rischio futuri per l'economia mondiale potrebbero derivare dai recenti segnali di fragilità manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario e bancario, dagli effetti delle politiche monetarie restrittive recentemente adottate e dalle possibili future tensioni sui prezzi dei beni energetici.

Le recenti previsioni del Fondo monetario internazionale (FMI), pur attestando la moderata ripresa in corso, hanno sottolineato le fragilità dell'attuale quadro dell'economia globale; pesano in particolare l'elevata inflazione e le tensioni finanziarie, che possono essere esacerbate dall'incremento dei tassi d'interesse ufficiali; restano inoltre le criticità connesse con il conflitto tra Russia e Ucraina, per cui nel complesso il FMI prefigura un periodo prolungato di crescita più moderata rispetto al recente passato.

Il tasso di crescita dell'economia globale è passato dal 6 per cento nel 2021 al 3,2 per cento nel 2022. Si tratta di una decelerazione da ricondursi, principalmente, all'elevata incertezza innescata dal conflitto in Ucraina e dalle dinamiche geopolitiche ad esso connesse, alla crisi energetica, nonché alle crescenti pressioni inflazionistiche, già in atto prima della guerra ma ulteriormente acuite da quest'ultima.

Il commercio mondiale è cresciuto del 3,3 per cento nel 2022, rispetto al 10,5 per cento del 2021. Le sanzioni alla Russia, tuttavia, hanno inciso sul commercio globale in misura inferiore alle attese. I principali fattori che hanno consentito agli scambi commerciali di mantenersi su livelli più elevati delle attese risiedono, soprattutto, nella domanda relativamente sostenuta, nella resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e nella graduale sostituzione della Russia con altri Paesi come fornitori di alcune categorie di beni – in particolare, nel settore energetico.

I prezzi delle materie prime e dei beni energetici, dopo il picco raggiunto nell'agosto 2022, hanno iniziato una rapida discesa, in ragione anche, da un lato, della strategia di diversificazione delle forniture perseguita dai Paesi europei – i quali hanno ridotto le importazioni di gas naturale dalla Russia da un livello iniziale del 40 per cento all'attuale 7 per cento – dall'altro, del calo della domanda europea di gas registratosi nel 2022 – -13% rispetto al 2021, secondo i dati Eurostat.

Dal settore delle materie prime e dei beni energetici, la dinamica inflattiva si è successivamente propagata sui prezzi alla produzione e su quelli al consumo, dando luogo, nei Paesi dell'area OCSE, a un'inflazione al consumo complessiva del 9,6 per cento in media nel 2022, mentre l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su un livello pari al 6,8 per cento e risulta ancora piuttosto persistente. Nell'area dell'euro, la pur sfavorevole congiuntura economica e le tensioni inflazionistiche non hanno impedito all'attività economica di registrare, nel 2022, una crescita pari al 3,5 per cento.

L'inflazione al consumo ha raggiunto il picco a ottobre 2022, per poi decelerare all'8,5 per cento a febbraio 2023 e al 6,9 per cento a marzo di quest'anno. L'inflazione di fondo è invece tuttora crescente, avendo segnato, a marzo 2023, un valore pari al 7,5 per cento su base annua.

Il tasso di disoccupazione dell'Eurozona ha segnato un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023,

pari al 6,6 per cento, con un aumento del 2,5 per cento del numero di occupati durante il 2022 rispetto all'anno precedente. A fronte degli elevati livelli di inflazione, la crescita dei salari si è mantenuta su ritmi piuttosto moderati, evolvendosi sempre in misura inferiore rispetto alla dinamica dei prezzi delle economie dei Paesi dell'Eurozona.

In questo contesto, l'orientamento di politica monetaria della BCE si è orientato nell'ultimo anno – analogamente a quanto osservato per la maggior parte delle autorità di politica monetaria – in senso progressivamente restrittivo, con rapidi aumenti dei tassi di interesse e una moderata riduzione del proprio bilancio, al fine di ridurre l'ammontare di liquidità presente nel mercato e reagire, così, alle dinamiche inflazionistiche in corso.

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha continuato il recupero, per il secondo anno consecutivo, rispetto al calo registrato nel 2020. La crescita conseguita, pari al 3,7 per cento, è confortante, ma il dato di contrazione dei consumi privati osservato nel quarto trimestre dello scorso anno segnala che il potere d'acquisto delle famiglie è stato eroso dalla fiammata inflazionistica dell'anno scorso. I conti dei settori istituzionali rivelano, infatti, che i redditi reali si sono ridotti nel corso dell'anno, laddove risulta un aumento dei redditi disponibili nominali di 6,3 per cento da confrontarsi ad un tasso medio d'inflazione dell'8,7 per cento secondo l'indice IPCA. Le famiglie hanno compensato questa riduzione erodendo in parte i risparmi precedentemente accumulati. Nel corso dell'anno la propensione al risparmio si è progressivamente ridotta, collocandosi nell'ultimo quarto d'anno al 5,3 per cento, un valore inferiore rispetto alla media del decennio 2010-2019 (8,2 per cento).

Il calo di potere di acquisto causato dall'inflazione si è concentrato sulla fascia di lavoratori a reddito fisso. Lo slancio nel mercato del lavoro, ha determinato progressi importanti nel corso degli ultimi anni che vanno preservati, in quanto la capacità di generare una maggiore occupazione comporta il raggiungimento di livelli di reddito maggiori. In quest'ottica, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi può contribuire al duplice scopo di incrementare i redditi reali delle famiglie e al contempo limitare la rincorsa salari-prezzi, che renderebbe la vampata inflazionistica causata dai prezzi energetici e alimentari più sostenuta nel tempo, trasformandola in strutturale. Un effetto benefico della conseguente moderazione salariale e del rallentamento dell'inflazione corrente sarebbe anche quello di contenere le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari. Il rallentamento della crescita dei prezzi, che passa necessariamente per il contenimento delle aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari, contribuirebbe anche a un complessivo miglioramento dei dati per l'Italia e per l'area dell'euro, i riducendo la probabilità di ulteriori forti rialzi dei tassi guida della Banca Centrale Europea.

Le previsioni di crescita del PIL nel DEF sono di natura estremamente prudentiale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità,

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Con riferimento all'anno 2022, anzitutto, il DEF registra una crescita del PIL in termini reali del 3,7 per cento, dopo il rimbalzo del 7 per cento registrato nel 2021. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, facendo segnare una leggera contrazione del PIL nell'ultimo trimestre dello scorso anno, con un calo dello 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente.

La crescita nel 2022 è stata trainata dalla domanda interna, cresciuta del 4,6 per cento, e dall'aumento notevole registrato sul fronte degli investimenti, aumentati del 9,4 per cento, in particolare nel settore delle costruzioni, nel quale l'aumento è stato dell'11,6 per cento. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nel 2022 si registra una crescita delle importazioni, trainate dalla domanda interna, dell'11,8 per cento, a fronte della crescita del 14,2 per cento del 2021, e un aumento delle esportazioni del 9,4 per cento, a fronte del 13,3 per cento dell'anno precedente.

Nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali in misura pari al 6,3 per cento, il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi, pari al 7,4 per cento, ha determinato una complessiva riduzione del potere di acquisto nel 2022 pari all'1,1 per cento.

Dal lato dell'offerta, la produzione industriale ha risentito degli effetti della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. A fronte di un più sostenuto incremento del settore dei servizi, in misura pari al 4,8 per cento, l'industria manifatturiera ha registrato un aumento dello 0,3 per cento, in linea con la crescita della produzione industriale, pari allo 0,4 per cento.



Il mercato del lavoro nel 2022 ha registrato dati positivi. Il numero di occupati, rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dell'1,7 per cento, ritornando al di sopra dei valori precedenti alla crisi pandemica, con un aumento della produttività dello 0,2 per cento. In valore assoluto il numero di occupati ha superato la soglia di 23,3 milioni di addetti, che corrispondono a un tasso di occupazione del 60,1 per cento, che rappresenta valore più elevato dal 2004. Analogamente, il tasso di disoccupazione è sceso all'8,1 per cento, con una riduzione di 1,4 punti rispetto al 2021. I redditi da lavoro dipendente hanno registrato nel 2022 una crescita dell'1,1 per cento. La Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro indica che l'accelerazione dell'occupazione nello scorcio finale dell'anno è stata sospinta dal balzo della componente a tempo indeterminato (1,1 per cento rispetto ai precedenti tre mesi), a fronte di una riduzione degli occupati temporanei e del lavoro autonomo. Nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno l'occupazione ha

continuato a espandersi (0,3 per cento rispetto ai precedenti tre mesi) ancora al traino della componente permanente e degli autonomi. Ciononostante, continuano ad acuirsi gli squilibri tra la domanda e l'offerta di lavoro, che frenano anche la produzione.

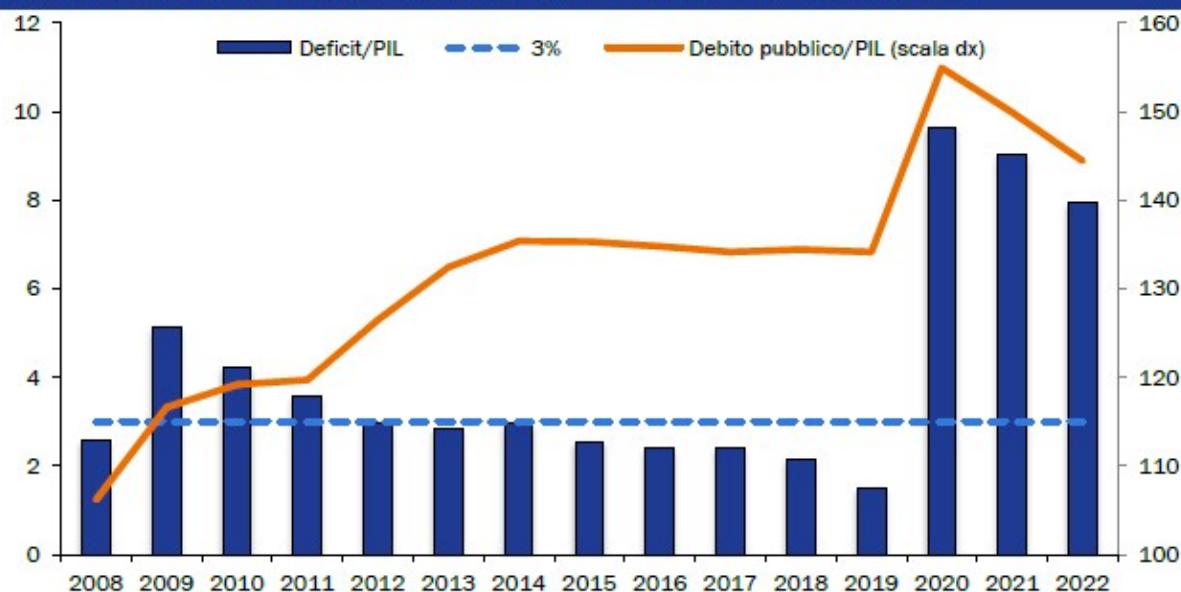
Nel 2022 la stagione dei rinnovi salariali ha portato a una crescita delle retribuzioni contrattuali dell'1,1 per cento, un incremento relativamente contenuto rispetto all'inflazione. Le retribuzioni contrattuali orarie hanno accelerato nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno (2,1 per cento la variazione tendenziale, da 1,5 nel quarto trimestre del 2022), soprattutto nel settore pubblico (4,8 per cento, da 2,3 nel periodo ottobre-dicembre), che ha iniziato a incorporare gli aumenti previsti dai rinnovi contrattuali stipulati nel 2022. La crescita delle retribuzioni orarie è invece rimasta moderata nel settore privato, dove un'elevata quota di dipendenti è in attesa di rinnovo (quasi il 76 per cento in febbraio nei servizi privati).

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile, l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (incluso anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.

Tab. 2.1 – Le principali variabili del quadro tendenziale nel DEF 2023 e programmatico nella NADEF 2022
(variazioni percentuali e contributi alla crescita)

	2023		2024		2025		2026
	DEF	NADEF	DEF	NADEF	DEF	NADEF	DEF
PIL	0,9	0,6	1,4	1,9	1,3	1,3	1,1
Contributi alla crescita del PIL							
Esportazioni nette	0,3	-0,1	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,0
Scorte	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,8	0,7	1,2	1,9	1,2	1,3	1,1
Deflatore PIL	4,8	4,1	2,7	2,7	2,0	2,0	2,0
Deflatore consumi	5,7	5,5	2,7	2,6	2,0	2,0	2,0
PIL nominale	5,7	4,8	4,2	4,7	3,4	3,4	3,1

Fonte: DEF 2023 e NADEF 2022.

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL

Fonte: Istat, Banca d'Italia.

Lo scenario macroeconomico tendenziale

Il quadro macroeconomico tendenziale per il periodo 2023-2026 prefigura un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto dalla NADEF di novembre 2022. Ciò grazie soprattutto alla discesa dei costi energetici e all'allentamento delle strozzature dell'offerta a livello globale lungo le catene di approvvigionamento. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL per il 2023 è pertanto previsto crescere, in termini reali, dello 0,9 per cento, in rialzo di 0,3 punti percentuali rispetto allo 0,6 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF 2022.

Il quadro macroeconomico tendenziale del MEF prospetta una crescita moderata del PIL nel primo semestre di quest'anno, che si rafforzerebbe nei trimestri successivi. Nel complesso del 2023 il DEF anticipa un aumento del PIL appena al di sotto del punto percentuale, dopo il marcato recupero dell'anno scorso (3,7 per cento), che beneficiava dell'allentamento delle restrizioni per il contrasto al COVID-19. Nel triennio 2024-2026 la dinamica dell'attività economica si rafforzerebbe e al termine dell'orizzonte di previsione sarebbe ancora lievemente superiore rispetto alle stime del potenziale formulate.

Nel confronto con il quadro programmatico della NADEF 2022 il quadro macroeconomico tendenziale del DEF si caratterizza per una revisione al rialzo della crescita del PIL per l'anno in corso (0,3 punti percentuali) e al ribasso per il prossimo (0,5 punti percentuali); restano invece confermate le dinamiche prefigurate lo scorso autunno per il 2025. In base alle simulazioni dei modelli del MEF la revisione delle ipotesi sul commercio mondiale non ha impatti sul 2023 e influisce in misura trascurabile, mediamente nulla, negli anni successivi; al contrario le nuove attese sui tassi di interesse e sul cambio sottraggono alla crescita del PIL del 2024 complessivamente tre decimi di punto percentuale.

Nel Quadro Macroeconomico Tendenziale del DEF la crescita dell'economia italiana nel 2023 è prevalentemente determinata dalle componenti interne della domanda, in quanto l'apporto della variazione delle scorte è pressoché neutrale e le esportazioni nette contribuiscono per tre decimi di punto al PIL. La spesa per consumi delle famiglie quest'anno avrebbe una dinamica positiva, seppur più moderata rispetto alle previsioni contenute nella NADEF 2022, risentendo della persistenza dell'inflazione; nel resto dell'orizzonte previsivo gli acquisti delle famiglie avrebbero ritmi di crescita coerenti con le medie storiche osservate prima della pandemia.

Dopo i forti incrementi nel 2021 e nel 2022, l'accumulazione di capitale nello scenario tendenziale del MEF rallenta nel 2023, ma permane su ritmi superiori a quelli degli anni immediatamente successivi alla crisi globale finanziaria. Nel 2023 la variazione delle esportazioni italiane appare decisamente superiore rispetto a quella della domanda internazionale, mentre si ravvisa un maggior allineamento negli anni successivi, così come per le importazioni che seguono le variabili di domanda che le attivano maggiormente. Rispetto alle variabili nominali il Quadro Macroeconomico Tendenziale del MEF incorpora una variazione del deflatore dei

consumi ancora elevata nel 2023, che flette l'anno successivo (di tre punti percentuali) e poi converge verso i valori di riferimento per la Banca centrale europea (BCE) nel biennio finale di previsione. Vi sono revisioni al ribasso rispetto alla NADEF 2022 sui prezzi all'importazione, riconducibili alla graduale normalizzazione dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, che hanno pervasivi effetti su tutte le dinamiche nominali; il deflatore dei consumi è stato invece lievemente rialzato, sia nel 2023 sia nel 2024.

Il deflatore del PIL nel DEF aumenta quest'anno del 4,8 per cento, in accelerazione di quasi due punti percentuali rispetto al 2022, per poi rallentare gradualmente a fine periodo.

La stima del PIL nominale nel Quadro Macroeconomico Tendenziale è rivista rispetto alla NADEF 2022, al rialzo per quasi un punto percentuale nel 2023 e al ribasso di mezzo punto nel 2024; la variazione del PIL nominale è stata invece confermata per il 2025.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, il numero degli occupati secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro è stimato aumentare nella media del 2023-26 poco al di sotto di un punto percentuale, in misura sostanzialmente analoga a quanto osservato nel biennio immediatamente precedente la pandemia. Il tasso di disoccupazione è prefigurato dal MEF in flessione sull'intero orizzonte di previsione, fino al 7,2 per cento nel 2026. Tale andamento si accompagnerebbe a una crescita della partecipazione al mercato del lavoro, a fronte di una contrazione della popolazione attiva.

Gli investimenti manifestano una espansione nel quadriennio dell'orizzonte di previsione, in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Tale previsione di crescita tiene conto della marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas e dell'ipotesi che le imprese, beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute al rialzo dei tassi di interesse, facendo anche leva sui recenti margini di profitto accumulati. Si potrebbero, peraltro, presentare rischi connessi alla revisione al rialzo dei tassi e all'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito. Anche l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR, mentre i servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023, invece, si mantiene ancora inferiore a quella del PIL, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli effetti dell'inflazione che è ancora complessivamente elevata. Il DEF reca, infatti, una stima del tasso di inflazione leggermente più elevata di quanto previsto nella NADEF lo scorso novembre, come già precedentemente indicato.

Per gli anni successivi al 2023, la crescita del PIL reale per il 2024 è prevista all'1,4 per cento, più sostenuta rispetto al 2023, ma inferiore rispetto all'1,9 per cento previsto a novembre nella NADEF, in considerazione di un previsto peggioramento delle variabili esogene per il 2024, in particolare sul fronte degli effetti negativi della politica monetaria più restrittiva seguita dalle banche centrali, nonché in ragione delle revisioni al ribasso delle previsioni di crescita della domanda mondiale e del commercio internazionale. La crescita per il 2025 resta invece invariata all'1,3 per cento, come già previsto dalla NADEF 2022. La previsione per il 2026 viene fissata, invece, all'1,1 per cento.

Il raggiungimento di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli prospettati nel DEF 2023 è legato anche alla effettiva realizzazione del piano di investimenti e di riforme contenute nel PNRR, i cui effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro sono stati incorporati solo parzialmente nelle stime di crescita.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2023.

Il quadro macroeconomico programmatico

Sul piano programmatico, il Governo manifesta l'intenzione di coniugare una riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito in rapporto al prodotto interno lordo con il sostegno della ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati. Il Governo dichiara, nel DEF 2023, di voler perseguire una stabile riduzione dell'inflazione e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, superando gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio per individuare nuove forme di intervento sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili sia per il rilancio dell'economia.

Il DEF propone pertanto un quadro programmatico leggermente più favorevole nel primo biennio e in linea con quello tendenziale nel 2025 e 2026. In particolare, nel 2023 e 2024, beneficiando dell'effetto delle scelte di bilancio, lo scenario programmatico prefigura un tasso di crescita del PIL reale pari, rispettivamente, all'1,0 e all'1,5 per cento.

Il miglioramento di un decimo di punto rispetto al quadro tendenziale sarebbe assicurato da un marginale aumento dei consumi (un decimo di punto) in entrambi gli anni. Anche gli investimenti migliorerebbero per un decimo di punto nell'anno corrente, mentre le importazioni salirebbero solo nel 2024 con la stessa intensità. I modesti aumenti previsti nello scenario programmatico delineano un quadro di previsione per il periodo 2023-2026 in cui la crescita del Pil (rispettivamente 1,0, 1,5, 1,3 e 1,1 per cento) è determinata quasi esclusivamente dalla domanda interna (rispettivamente 0,9, 1,3, 1,2 e 1,1 punti percentuali), mentre quella estera netta fornirebbe un contributo positivo più incisivo nell'anno corrente (0,3 %) e marginale nel biennio 2024-2025 (0,1 % in entrambi gli anni).

L'aumento del reddito disponibile porterebbe un incremento rispetto allo scenario tendenziale dello 0,1 per cento dei consumi delle famiglie, che crescerebbero dello 0,7 per cento. La maggiore domanda verrebbe accompagnata da una più vivace attività delle imprese, con un impatto positivo sulla produttività e sui fattori di produzione, quali gli investimenti fissi lordi e l'occupazione. Nel 2024, poi, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL.

Nell'orizzonte di previsione i consumi privati sono previsti crescere a un ritmo lievemente più contenuto (0,7, 1,3, 1,0 e 1,1 per cento) rispetto a quello del Pil, mentre gli investimenti fornirebbero un impulso più accentuato (3,8, 3,4, 2,1 e 1,5 per cento).

Il previsto andamento dei prezzi rifletterebbe una progressiva normalizzazione e un processo di convergenza tra le componenti. Nell'anno corrente il deflatore del Pil si attesterebbe al 4,8 per cento, un livello ancora inferiore al deflatore dei consumi che, in discesa rispetto all'anno precedente, raggiungerebbe il 5,7 per cento. Nello stesso anno il deflatore degli investimenti risulterebbe pari al 2,9 per cento. Nel 2026 sia il deflatore del Pil sia quello dei consumi privati scenderebbero al 2,0 per cento, mentre quello degli investimenti si manterrebbe a un livello marginalmente inferiore (1,9 per cento).

Nel periodo di previsione anche il mercato del lavoro registrerebbe dei miglioramenti in linea con l'evoluzione del Pil. Nel 2026 il tasso di disoccupazione scenderebbe al 7,2 per cento, circa un punto in meno rispetto al livello segnato nel 2022.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nello scenario programmatico, grazie agli interventi di politica economica il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024. In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita.

Le proiezioni più favorevoli del rapporto tra deficit e PIL a legislazione vigente per il 2023 rendono possibile la determinazione di un margine di oltre 3 miliardi di euro, pari a circa 0,15 punti percentuali del prodotto interno lordo, che il Governo intende utilizzare per finanziare un nuovo provvedimento d'urgenza volto a ridurre gli oneri contributivi a carico dei lavoratori dipendenti. Nello scenario programmatico per il 2024, invece, vengono allocate risorse pari a circa 0,2 punti percentuali di PIL, che corrispondono a oltre 4 miliardi di euro, al Fondo per la riduzione della pressione fiscale.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1787,7	1909,2	2018,0	2102,8	2173,3	2241,2
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1787,7	1909,2	2019,8	2105,7	2176,3	2244,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023'). Nello scenario programmatico si ipotizzano introiti da dismissioni per lo 0,14 per cento del PIL nel triennio 2024-2026. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2023, dello 0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a sospendere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

Rispetto al quadro programmatico descritto, nell'audizione presso la Corte dei Conti vengono sottolineati almeno due elementi di criticità che potrebbero richiedere un attento monitoraggio.

Da un lato, come riportato nello stesso DEF, l'evoluzione dei deflatori appare particolarmente incerta,

soprattutto per quanto riguarda quelli riferiti agli aggregati del commercio con l'estero. Il loro impatto nelle principali economie dell'area euro è apparso fortemente differenziato nell'ultimo anno, prevalentemente con riferimento ai movimenti eccezionali dei deflatori delle importazioni; il percorso di stabilizzazione potrebbe apparire più accidentato del previsto con inevitabili riflessi sul deflatore del Pil. Con riferimento all'Italia assumerà una particolare rilevanza anche l'andamento del deflatore degli investimenti che, nel 2022, risultava significativamente inferiore ai livelli sia dell'area euro sia dei principali paesi. L'ipotesi di un progressivo rientro sui livelli di medio periodo, contenuta nel DEF, potrebbe essere particolarmente ottimistica.

Il secondo fattore da monitorare riguarda l'evoluzione del costo del lavoro; la crescita di quest'ultimo, nel Documento, è stimata su livelli significativamente inferiori a quella del deflatore dei consumi oltre che alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo.

Gli obiettivi di finanza pubblica

Il DEF presenta un quadro di finanza pubblica mutato rispetto a quello da ultimo riportato nella Nota tecnico illustrativa alla legge di bilancio per il 2023-2025. Esso sconta, da un lato, la revisione operata in base ai risultati di consuntivo degli anni precedenti; dall'altro lato, tiene conto degli effetti prodotti sulle proiezioni di finanza pubblica dal rinnovato quadro economico congiunturale, dal monitoraggio dell'andamento delle entrate e spese della PA, anche per effetto dei provvedimenti normativi adottati in corso d'anno, nonché da un ulteriore riallineamento delle ipotesi temporali di spesa del PNRR.

Dopo un disavanzo per il 2022 risultato ben superiore alle attese a causa delle nuove regole di classificazione contabile degli effetti del Superbonus e del bonus facciate, il percorso dei saldi tendenziali delineato nel DEF risulta – per il biennio 2023-24 – appena più favorevole di quello indicato nella NADEF dell'autunno scorso.

In termini assoluti, l'indebitamento netto del 2022 è stato di 151,9 miliardi, un livello inferiore di 9,3 miliardi rispetto al 2021. Il miglioramento riflette la riduzione del deficit primario, sceso a 68,7 miliardi dai 97,5 miliardi del 2021, in parte compensata dall'aumento di 19,5 miliardi della spesa per interessi, che si attesta a 83,2 miliardi. In rapporto al PIL, la stima del deficit dell'8,0 per cento si colloca al di sopra di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento, fissato nel precedente Programma di Stabilità 2022 e successivamente confermato dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2022 nella versione aggiornata e rivista del 4 novembre scorso, e dal Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) del 21 novembre 2022. Il deficit primario, pur calando al 3,6 per cento del PIL dal 5,5 per cento del 2021, si è collocato su un livello al di sopra dell'obiettivo dell'1,5 per cento del PIL indicato nel DPB. Il disallineamento tra le stime di consuntivo 2022 e gli obiettivi programmatici è attribuibile principalmente alle nuove regole contabili ESA adottate dall'ISTAT per la contabilizzazione di alcune agevolazioni edilizie (tra cui il superbonus 110 per cento), che hanno comportato l'anticipazione al triennio 2020-2022 degli effetti di queste misure sull'indebitamento netto.

Nel 2022, l'aumento della spesa per interessi passivi rispetto al 2021 è stato pari a circa 19,5 miliardi, ovvero circa 6 miliardi in più rispetto alla previsione programmatica del DPB. L'incremento è da ricondurre in gran parte all'effetto della rivalutazione, ricompresa contabilmente nella spesa per interessi, dei titoli indicizzati all'inflazione, che ha comportato un maggior onere relativo rispetto alle recenti previsioni dello scorso autunno.

Nel 2023, il deficit primario rientrerebbe in modo sostanziale fino a raggiungere lo 0,6 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe a essere in avanzo, collocandosi allo 0,5 per cento del PIL; nel 2025 e 2026, l'avanzo primario a legislazione vigente salirebbe, rispettivamente, all'1,2 e al 2,0 per cento del PIL. Nel 2023 la spesa per interessi è prevista in riduzione rispetto al 2022, soprattutto per effetto di un calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, coerentemente con l'ipotesi di una progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale ed europeo. Negli anni 2024-2026 seguiranno, invece, progressivi aumenti in termini nominali degli interessi da ricondursi a diversi fattori.

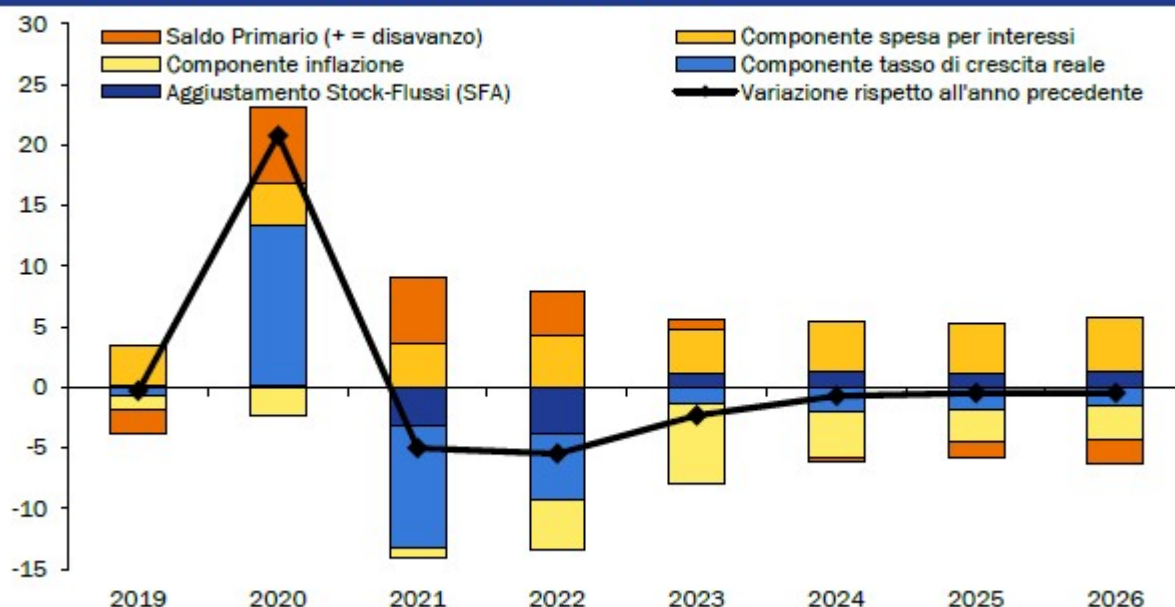
Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026. Poiché l'incidenza dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi si dovrebbe ridurre dal 2027 in poi, il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto

debito/PIL su livelli prossimi a quello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Per gli anni successivi le previsioni indicano un disavanzo pubblico in continua discesa e dal 2025 nuovamente pari o inferiore al 3 per cento in termini di PIL. Dal 2024 è atteso inoltre – dopo quattro anni – il ritorno a un avanzo primario, vale a dire un saldo positivo al netto della spesa per interessi, crescente nel tempo.

Nel periodo 2023-2025, l'aumento della spesa per interessi sarà compensato dalla crescita economica e dall'andamento dell'inflazione, con la componente snow-ball che si manterrà negativa. Nel 2026, invece, l'attenuarsi della crescita economica prevista e l'ulteriore incremento della spesa per interessi, che sconta il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, porteranno la componente snow-ball a contribuire all'aumento del rapporto debito/PIL per 0,2 punti percentuali. Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026.

FIGURA III.2: DETERMINANTI DEL DEBITO PUBBLICO (% DEL PIL)



Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Dal 2023, previsioni dello scenario programmatico.

Per quanto riguarda le differenti componenti del conto economico delle pubbliche amministrazioni, il DEF 2023 stima un incremento delle entrate tributarie nel 2023, pari a 31,6 miliardi di euro rispetto ai valori del 2022. Tale incremento è legato, in parte, al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche, che genera effetti positivi sulle entrate, in parte, al recupero di gettito su alcune voci d'imposta che nel 2022 erano state oggetto di misure di riduzione volte a mitigare gli effetti degli aumenti del prezzo dell'energia. Contribuiscono a tale andamento tanto le imposte dirette quanto quelle indirette: per le imposte dirette è atteso un incremento nel 2023 rispetto al 2022 di quasi 4,8 miliardi di euro, mentre per le imposte indirette l'aumento stimato, che è ancora più marcato, è pari a 26,6 miliardi di euro. In rapporto al PIL, invece, il gettito delle entrate tributarie è atteso scendere progressivamente nell'anno in corso e nei tre successivi, passando dal 29,8 per cento del 2022 al 29,1 per cento del 2026.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2,2 miliardi di euro nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026. Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

La pressione fiscale si riduce costantemente durante tutto il periodo di previsione, con un'incidenza del 43,3 per cento nel 2023, del 43 per cento nel 2024, del 42,9 per cento nel 2025 e del 42,7 per cento nel 2026.

Con riguardo alle spese, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a: 1.074 miliardi di euro, 1.076,8 miliardi di euro, 1.101,5 miliardi di euro e 1.111,9 miliardi di euro. Rispetto all'esercizio precedente, l'aggregato mostra una flessione nel 2023: il valore annuo stimato diminuisce dello 0,9 per cento nel 2023, pari a circa 9,3 miliardi di euro. Nel triennio 2024-2026, la spesa stimata cresce per tutto il periodo di previsione: dello 0,3 per cento nel 2024, con un incremento di 2,8 miliardi di euro, del 2,3 per cento nel 2025, con un incremento di 24,6 miliardi di euro, e dell'1 per cento nel 2026, con un incremento di 10,5 miliardi di euro. L'incidenza delle spese rispetto al PIL si riduce di quasi 3,5 punti percentuali nel 2023 rispetto al precedente esercizio, raggiungendo il 53,2 per cento per poi contrarsi ulteriormente di 2 punti percentuali nel 2024, di 0,5 punti percentuali nel 2025 e di 1,1 punti percentuali nel 2026, anno in cui l'incidenza rispetto al PIL scende al 49,6 per cento.

Riguardo alle principali componenti di spesa, per le spese correnti al netto degli interessi i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono, rispettivamente, pari a 886,3 miliardi di euro, 886,4 miliardi di euro, 899,9 miliardi di euro e 914,3 miliardi di euro, con incrementi annui pari al 3,6 per cento nel 2023, allo 0,01 per cento nel 2024, all'1,5 per cento nel 2025 e all'1,6 nel 2026.

In particolare, per la spesa per redditi da lavoro dipendente i dati stimati per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 prevedono una diminuzione costante dell'incidenza di tale spesa rispetto al PIL, passando dal 9,4 per cento nel 2023 all'8,4 nel 2026.

Con riferimento alla spesa sanitaria, il DEF 2023 reca per l'anno in corso una previsione di spesa pari a circa 136 miliardi di euro, con un tasso di crescita in valore assoluto del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente, quando la spesa era incrementata del 2,9 per cento rispetto al 2021. Nel triennio 2024-2026 la spesa sanitaria incrementa a un tasso medio annuo dello 0,6 per cento. Dopo una riduzione del 2,4 per cento rispetto al valore previsto nel 2023, dovuta al venir meno dell'erogazione degli arretrati dovuti ai rinnovi contrattuali 2019-2021 e dalla cessazione dei costi relativi all'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, nel biennio 2025-2026, la spesa sanitaria è prevista crescere, rispettivamente, dell'1,7 per cento e del 2,5 per cento. In rapporto al PIL, l'andamento dell'aggregato di spesa passa dal 6,7 per cento del 2023 al 6,3 per cento del 2024 fino ad arrivare al 6,2 per cento nel 2025 e nel 2026.

Per la spesa in conto capitale i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a 112,1 miliardi di euro, 105,3 miliardi di euro, 110 miliardi di euro e 97,1 miliardi di euro. L'incidenza di tali spese rispetto al PIL si riduce di circa 2 punti percentuali nel 2023 rispetto all'anno precedente arrivando al 5,6 per cento, per attestarsi al 4,3 per cento nel 2026. In tale ambito, va tuttavia segnalato che la quota relativa agli investimenti fissi lordi presenta nel 2023 e nel 2024 una forte crescita, passando da 51,4 miliardi di euro del 2022 a 66,6 miliardi nel 2023 e a 78,96 miliardi nel 2024, per poi stabilizzarsi a 80,8 miliardi di euro nel 2025 e contrarsi a 75,2 miliardi nel 2026. Tale crescita, che porta gli investimenti fissi lordi a un livello costantemente superiore al 3 per cento del PIL durante l'intero orizzonte di programmazione, è fortemente connessa all'attuazione dei progetti del PNRR. Si riducono, invece, i contributi agli investimenti, di oltre il 40 per cento annuo sia nel 2023, sia nel 2024, in relazione alla nuova modalità di contabilizzazione dei crediti di imposta cedibili, considerati come pagabili, e della progressiva scadenza delle misure del piano Transizione 4.0.

Si riscontra, infine, un aumento della spesa per interessi, che passerebbe dai 75,6 miliardi di euro del 2023, in calo di 7,6 miliardi rispetto all'anno precedente, ai 100,6 miliardi di euro del 2026. Per quanto attiene alle previsioni di spesa relative alle politiche invariate non incluse nelle previsioni tendenziali, la previsione di carattere indicativo delle risorse necessarie è pari a 7 miliardi di euro nell'anno 2024, 7,5 miliardi di euro nell'anno 2025 e 8 miliardi di euro nell'anno 2026.

TAVOLA II.2: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,1	0,2	1,0	1,8	2,7	3,4
Consumi privati	-0,3	-0,6	-0,8	-0,6	0,0	1,0
Investimenti totali	1,2	3,3	8,0	11,0	13,0	12,4
Importazioni	0,0	0,2	0,9	1,8	2,8	3,7
Esportazioni	-0,1	-0,4	-0,6	-0,3	0,6	1,8

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Stato di attuazione del PNRR

La III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, non tenendo conto delle misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi)⁵, le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziati attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. Come già detto, la valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento). Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca. I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola seguente esposta nella Sezione III del DEF, il Piano Nazionale di Riforma che riporta l'impatto del Piano sulle principali variabili macroeconomiche.

TAVOLA II.3: IMPATTO DISAGGREGATO DEL PNRR PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL PERIODO 2021-2026

	Peso sul Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)	Variazione cumulata del Valore Aggiunto (punti percentuali)	Contributi alla crescita del Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1	7,4	0,2
Attività estrattiva	0,2	11,0	0,0
Industria manifatturiera	16,5	8,8	1,4
Fornitura di energia elettrica, gas ed acqua.	2,6	9,4	0,2
Costruzioni	4,3	58,5	2,4
Commercio	11,7	8,1	0,9
Trasporto e magazzinaggio	5,6	8,3	0,4
Servizi di alloggio e ristorazione	3,8	7,8	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,8	16,9	0,6
Servizi finanziari ed assicurativi	5,3	9,8	0,5
Attività immobiliari	13,6	8,0	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,4	16,9	1,0
Attività amministrative e servizi di supporto	3,2	23,7	0,7
Pubblica Amministrazione	6,7	4,3	0,3
Istruzione	4,1	12,4	0,5
Sanità ed assistenza sociale	6,0	4,8	0,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa, altri servizi.	4,1	7,0	0,3
Totale economia	100,0	11,0	11,0
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.			

In base alle ipotesi adottate, nel 2026, anno finale del Piano, per effetto delle spese ivi previste il PIL risulterebbe più alto del 3,4 per cento rispetto allo scenario di base (che non considera tali spese). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale, il settore delle Costruzioni, l'Industria manifatturiera, i Servizi immobiliari e le Attività professionali, scientifiche e tecniche sono le attività che maggiormente contribuiscono alla crescita del PIL (rispettivamente per 2,4, 1,4, 1,0 e 1,0 punti percentuali).

TAVOLA II.4: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021 - 2023	2024 - 2026
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,6	1,5
M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,4	0,5
M1C3: turismo e cultura 4.0	0,1	0,4
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	1,3	2,0
M2C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,4
M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,1	1,0
M2C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1,2	0,2
M2C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,4
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	1,0
M3C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,9
M3C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,3	1,5
M4C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili-nido alle università	0,2	0,9
M4C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,6
M5: inclusione e coesione	0,4	1,3
M5C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	0,1	0,6
M5C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,2
M6: salute	0,2	0,8
M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,2	0,5
M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,1	0,3
Totale	2,9	8,1

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Gli interventi di informatizzazione e digitalizzazione concorrono alla crescita dell'Industria manifatturiera e dei Servizi di informazione e comunicazione (+0,6 punti). In termini di Missioni, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un contributo all'incremento del PIL di 3,3 punti percentuali dovuto in gran parte alle Componenti 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile".

Anche la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" offre un contributo rilevante alla crescita del PIL, pari a 2,1 punti percentuali in termini cumulati nel periodo 2021-2026, in particolare per l'apporto delle Componenti 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" e 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" (rispettivamente 0,8 e 0,9 punti). Per quanto riguarda le riforme, la valutazione di impatto macroeconomico è stata effettuata per i seguenti ambiti: istruzione e ricerca, politiche attive del mercato del lavoro, Pubblica Amministrazione (PA), giustizia, concorrenza ed appalti. Essi costituiscono solo una parte delle riforme strutturali descritte in dettaglio nel capitolo successivo, ovvero quelle per cui è possibile individuare obiettivi quantitativi e per le quali le ipotesi necessarie per le simulazioni sono meno arbitrarie e più robuste.

Per la riforma dell'istruzione sono stati considerati gli effetti in termini di riduzione dell'abbandono scolastico, miglioramento del capitale umano e della qualità dell'offerta scolastica e universitaria. Tali interventi hanno un impatto significativo nel lungo periodo, quando il livello del PIL risulta più alto del 3 per cento rispetto allo scenario di base.

TAVOLA II.5: EFFETTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME IN ISTRUZIONE E RICERCA, MERCATO DEL LAVORO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA, CONCORRENZA E APPALTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

Riforme	2026	2030	Lungo periodo
Istruzione e ricerca	0,5	0,9	3,0
Politiche attive del mercato del lavoro	1,5	2,4	3,5
Pubblica Amministrazione	0,9	1,6	2,3
Giustizia	0,4	0,6	0,7
Concorrenza e Appalti	0,1	0,2	0,6

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

La riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione prevede che larga parte dei fondi sia diretta al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e all'adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze. Si è ipotizzato che questi e altri interventi determineranno un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro. La riforma ha un impatto rilevante sul PIL già nel 2026 (+1,5 per cento) e si rafforza nel lungo periodo, determinando un aumento del PIL del 3,5 per cento rispetto allo scenario di base.

Obiettivo principale delle azioni strutturali relative alla riforma della Pubblica Amministrazione previste nel PNRR è di rendere più snella ed efficiente la PA, con ricadute positive sul miglioramento della produttività e della qualità del capitale umano, accompagnati dalla riduzione dei costi per le imprese. Ciò determina un effetto positivo sul PIL reale del 2,3 per cento nel lungo periodo. Le misure previste dal PNRR nell'ambito della giustizia hanno tra i loro obiettivi la riduzione della durata dei processi civili e penali (rispettivamente del 40 e del 25 per cento), nonché il miglioramento dell'efficienza e della prevedibilità del sistema giudiziario. Gli effetti della riforma determinano un aumento del livello del PIL nel lungo periodo dello 0,7 per cento rispetto allo scenario di base.

Le riforme relative a concorrenza e appalti, infine, mirano ad accrescere il livello di concorrenza e competitività del sistema produttivo e a semplificare le norme in materia di contratti pubblici. Sulla base dei contenuti delle riforme attuate e di quelle che dovranno essere implementate negli anni successivi, si è ipotizzato che l'Italia possa raggiungere il livello dei *best performer* nei diversi ambiti considerati, con un impatto stimato sul PIL rispetto allo scenario di base pari allo 0,6 per cento nel lungo periodo.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate. Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, nonché l'adozione e l'attuazione della legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema. Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione. Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas,

sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

Legislazione regionale

Nel 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere, anche se con un'intensità che si è progressivamente ridotta rispetto all'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, nel 2022 l'attività economica in Puglia è aumentata del 3,3 per cento a prezzi costanti, in misura lievemente più contenuta rispetto alla media nazionale (3,7 per cento) e sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno. In regione, il prodotto risultava superiore dell'1,9 per cento rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia (1,0 in Italia).

Il quadro macroeconomico



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese e INPS.
(1) Le stime dell'indicatore ITER della Puglia per gli anni fino al 2020 sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale annuale rilasciato dall'Istat nell'edizione dei Conti economici territoriali di ottobre 2021.

Le imprese

Nel 2022 l'andamento del settore industriale si è indebolito: vi hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e l'andamento dei costi di materie prime e beni energetici, che sono cresciuti anche a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, per poi ridursi nei mesi più recenti. I rincari si sono trasferiti prevalentemente sui prezzi praticati dalle imprese e, in minor misura, hanno determinato una riduzione dei margini. L'accumulazione di capitale si è rafforzata; nei prossimi mesi l'andamento degli investimenti potrebbe risentire del rallentamento del quadro congiunturale e del maggior costo del credito. Nel medio termine gli investimenti delle imprese di alcune aree industriali situate in regione potrebbero essere sostenuti dalle misure di agevolazione e di semplificazione previste dall'introduzione delle Zone economiche speciali.

Il settore delle costruzioni è cresciuto significativamente sebbene in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. La dinamica è stata sospinta dal comparto dell'edilizia privata e, in particolare, dalle agevolazioni fiscali per la riqualificazione degli edifici. La crescita ha riguardato anche i servizi che hanno beneficiato dell'ulteriore incremento dei flussi turistici. L'agricoltura ha registrato, invece, una dinamica nel complesso negativa, determinata anche dalla forte instabilità dei prezzi delle materie prime agricole e dall'aumento dei costi. Negli ultimi decenni il settore è stato caratterizzato da un processo di concentrazione e modernizzazione dell'attività che ha portato ad una crescita della produttività, rimasta

però minore della media nazionale e del Mezzogiorno.

Nel 2022 l'aumento dei costi di approvvigionamento ha inciso in misura contenuta sulla redditività e sulla solvibilità finanziaria delle imprese pugliesi. In presenza di riserve di liquidità abbondanti, la dinamica del credito ha continuato a indebolirsi in tutti i settori produttivi, risentendo anche dell'incremento del costo dei finanziamenti dovuto al processo di normalizzazione della politica monetaria.

Il mercato del lavoro

Nel 2022 le condizioni del mercato del lavoro hanno continuato a migliorare. L'occupazione, che ha superato i livelli pre-pandemici, è aumentata, in particolare nelle costruzioni. In questo settore, che riveste un maggior peso in regione rispetto alla media nazionale, la realizzazione delle opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrebbe determinare un'ulteriore forte crescita della domanda di lavoro. L'aumento del numero di occupati ha riguardato sia i lavoratori autonomi sia i dipendenti: la creazione di posti di lavoro alle dipendenze è stata sostenuta dalle posizioni a tempo indeterminato, sospinte anche dalla stabilizzazione di molti rapporti a termine attivati nel 2021.

Il miglioramento occupazionale ha favorito la partecipazione al mercato del lavoro e ha contribuito a ridurre il tasso di disoccupazione, che rimane tuttavia, soprattutto per i più giovani e per le donne, su valori di molto superiori alla media nazionale.

Le famiglie

Nel 2022 l'andamento positivo del mercato del lavoro ha sostenuto la dinamica dei redditi nominali delle famiglie; il forte aumento dei prezzi ha tuttavia eroso il potere di acquisto e ha frenato la crescita dei consumi, ancora inferiori ai livelli pre-pandemici. I rincari hanno interessato tutte le principali voci di spesa, in particolare i prodotti alimentari e le utenze, che incidono maggiormente sulla spesa delle famiglie meno abbienti: gli aumenti, pur mitigati dalle misure introdotte dal Governo, contribuiscono ad accrescere la quota di famiglie non in grado di sostenere l'acquisto di beni e servizi essenziali, che risulta già ampia in regione. Nei primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi al consumo si è lievemente indebolita, ma resta molto sostenuta nel confronto storico.

I prestiti alle famiglie hanno continuato a crescere, sia nella componente del credito al consumo sia in quella dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni; a partire dal secondo semestre dello scorso anno le nuove erogazioni di mutui hanno tuttavia cominciato a contrarsi, riflettendo l'indebolimento della dinamica delle compravendite immobiliari e l'aumento dei tassi di interesse. L'incidenza dei prestiti a tasso fisso, che rimane elevata in regione, contribuisce a contenere l'esposizione delle famiglie al rischio di un aumento dell'importo delle rate.

Il mercato del credito

Nel 2022 i prestiti erogati alla clientela residente in Puglia hanno nel complesso rallentato, riflettendo la decelerazione del credito alle imprese. Nonostante l'aumento del costo dei finanziamenti e il venir meno delle misure di sostegno adottate per contrastare gli effetti della pandemia, la qualità del credito è rimasta elevata; in prospettiva, tuttavia, il peggioramento del quadro economico e la maggiore onerosità del debito potrebbero incidere sulla capacità di rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese.

Anche la crescita dei depositi ha decelerato, in misura più intensa per quelli a vista, mentre il valore a prezzi di mercato dei titoli a custodia ha fatto registrare una diminuzione, dovuta soprattutto al calo del valore delle quote di fondi comuni, che ne rappresentano la principale voce, e delle azioni.

La finanza pubblica decentrata

Nel 2022 la spesa primaria degli enti territoriali pugliesi è aumentata rispetto all'anno precedente, sospinta dal rincaro dei beni energetici e dai maggiori costi per il personale. Gli investimenti pubblici sono invece rimasti stabili, ma nei prossimi anni beneficeranno dei fondi delle politiche di coesione, rivenienti dal nuovo

ciclo di programmazione, nonché delle risorse del PNRR.

Con riferimento ai fondi del PNRR, a maggio 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 9 miliardi di euro, un dato che a livello pro capite è superiore alla media dell'Italia. Il successo degli interventi finanziati dal Piano dipenderà dalla capacità delle Amministrazioni di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'impiego delle risorse: per raggiungere pienamente gli obiettivi di spesa, i Comuni pugliesi dovrebbero più che raddoppiare gli esborsi annui rispetto ai valori del triennio pre-pandemico.

LE RISORSE DEL PNRR E DEL PNC PER GLI ENTI TERRITORIALI

Analizzando l'esito dei bandi di gara per l'aggiudicazione delle risorse e i successivi decreti di attribuzione, alla data del 17 ottobre risultavano assegnati a livello nazionale agli enti territoriali attuatori degli interventi 56 miliardi, pari a 946 euro pro capite, nell'ambito del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC; tav. a2.1).

Agli enti della Puglia sono stati destinati finora 4,8 miliardi, pari a 1.215 euro pro capite, concentrati negli interventi della missione dedicata alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché a quella relativa all'inclusione e alla coesione sociale.

Tra i progetti destinatari di maggiori assegnazioni si segnalano quelli per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali (0,5 miliardi) e quelli per lo sviluppo del trasporto rapido di massa (0,4 miliardi).

Le risorse stanziare determineranno nei prossimi anni una crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali: se tali fondi venissero pienamente utilizzati nei tempi previsti la spesa raddoppierebbe rispetto alla media del periodo 2014-2019.

Risorse del PNRR e del PNC assegnate agli enti territoriali per missioni e componenti (1) (consistenze in euro)

	Milioni	Puglia		Italia	
		Pro capite		Milioni	Pro capite
Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	272	69		3.606	61
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (C1)	74	19		1.207	20
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo (C2)	—	—		—	—
Turismo e cultura 4.0 (C3)	197	50		2.399	40
Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica	1.208	307		17.798	300
Agricoltura sostenibile ed economia circolare (C1)	11	3		326	6
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (C2)	686	174		7.165	121
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (C3)	162	41		2.800	47
Tutela del territorio e della risorsa idrica (C4)	348	89		7.507	127
Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	466	119		2.289	39
Investimenti sulla rete ferroviaria (C1)	466	119		2.259	38
Intermodalità e logistica integrata (C2)	—	—		30	1
Missione 4: istruzione e ricerca	659	168		8.048	136
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili nido alle università (C1)	659	168		8.048	136
Dalla ricerca all'impresa (C2)	—	—		—	—
Missione 5: inclusione e coesione	1.307	332		13.226	223
Politiche per il lavoro (C1)	165	42		1.870	32
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (C2)	1.123	285		10.469	177
Interventi speciali per la coesione territoriale (C3)	20	5		887	15

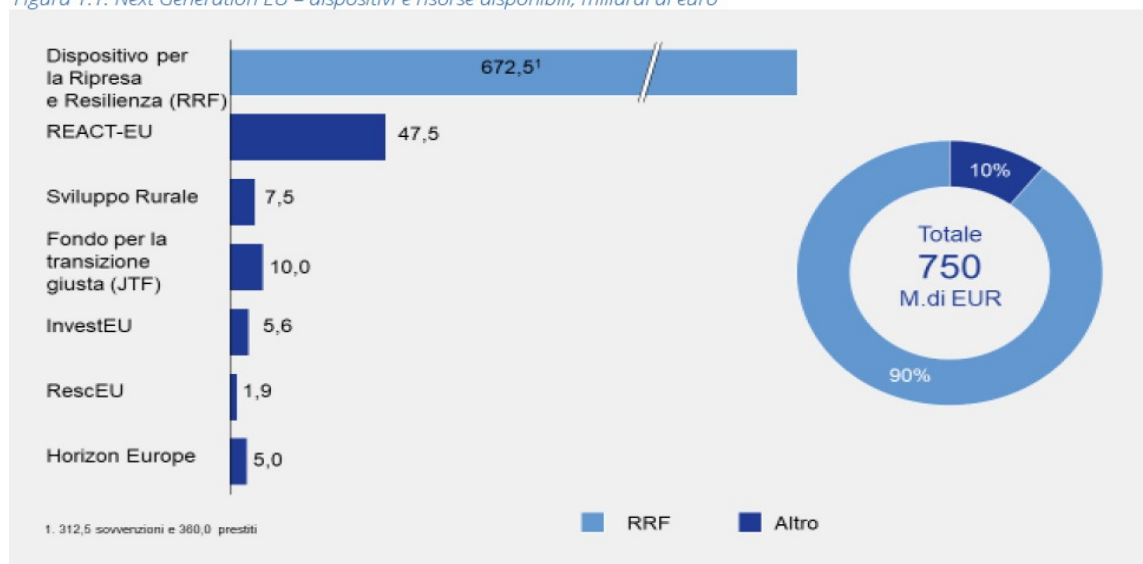
Missione 6: salute	866	220	11.066	187
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (C1)	270	69	3.205	54
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (C2)	596	152	7.862	133
Totale	4.778	1.215	56.034	946







IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro

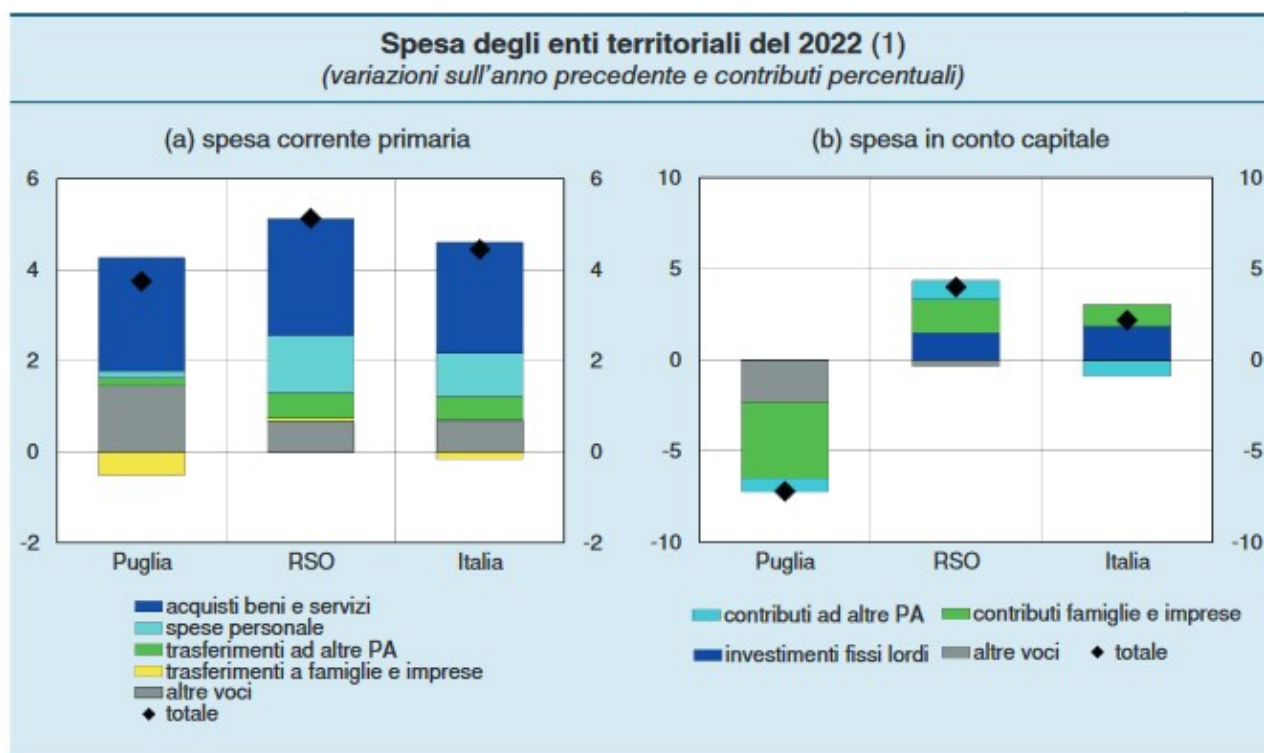


	M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
	M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
	M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
	M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
	Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
	M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
	M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
	M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
	M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
	M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
	Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
	M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
	M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
	M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
	Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
	M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
	M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
	M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
	Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
	M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
	M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
	M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
	M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
	Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
	M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
	M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
	M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
	Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
	TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2022 la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è aumentata in Puglia rispetto all'anno precedente, anche se meno intensamente rispetto alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO; 2,3 e 5,0 per cento, rispettivamente; tav. a6.1). La spesa in regione continua a mantenersi su livelli più elevati rispetto al 2019 (di oltre il 15 per cento, a fronte dell'11 nel gruppo di confronto). In termini pro capite la spesa primaria è stata pari a circa 3.600 euro, inferiore a quella delle RSO (3.900); quasi il 90 per cento delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria). La spesa corrente primaria.



(1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariati (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

La spesa corrente primaria degli enti territoriali pugliesi è aumentata del 3,7 per cento, in accelerazione rispetto al 2021. L'incremento è stato tuttavia inferiore a quello delle RSO (5,1 per cento): il divario di crescita

è attribuibile soprattutto alla diminuzione dei trasferimenti a imprese e famiglie registrata in regione (fig. 6.1.a), che nel 2020-21 erano aumentati sensibilmente per effetto della riprogrammazione dei fondi delle politiche di coesione in chiave anti-Covid (cfr. il riquadro: I programmi operativi regionali 2014-2020, L'economia della Puglia, Banca d'Italia, Economie regionali, 16, 2021).

L'aumento della spesa corrente ha interessato tutte le altre voci di spesa, in particolare quella relative all'acquisto di beni e servizi (4,0 per cento, come nelle RSO), che ha risentito dei rincari delle materie energetiche (cfr. il riquadro: La spesa energetica degli enti territoriali).

Anche la spesa per il personale è cresciuta, moderatamente (0,6 per cento; 4,5 nelle RSO), riflettendo principalmente i maggiori esborsi relativi al comparto sanitario (cfr. il riquadro: La sanità).

PROGRAMMA DI MANDATO

Premesse

Questa Amministrazione si è insediata a seguito delle elezioni del giugno 2022 e pertanto ha davanti a sé un mandato amministrativo di 5 anni (2022-2027).

Quanto di seguito riportato attiene alla concretizzazione delle Linee Programmatiche di Mandato, approvate in Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 29.06.2022.

In quest'ultimo documento, la struttura di dette Linee è stata predisposta per "Aree Strategiche" ed esplicitata, in maniera discorsiva, in una serie di azioni/programma/progetti che si intendono realizzare nel corso del mandato amministrativo e che, visto l'esito del risultato delle elezioni, pare abbiano trovato gradimento nell'elettorale aradeino.

La trasposizione di detti obiettivi nel presente DUP avviene in maniera schematica per dare anche maggiore ed immediata visibilità ai principali temi che l'Amministrazione svilupperà, o cercherà di fare, nel corso del proprio mandato quinquennale.

Area Strategica	n.	Azione/Programma/Progetto
CITTADINI E PARTECIPAZIONE	1	adeguamento e aggiornamento dei mezzi di comunicazione istituzionale
	2	organizzazione di periodici incontri pubblici
	3	attivazione dei Comitati di Quartiere
URBANISTICA	4	approvazione del PUG (il Piano Urbanistico Generale) basato sul principio della sostenibilità ambientale e sviluppo di una nuova area PIP.
LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO DEL TERRITORIO	5	Realizzazione di un Parco verde urbano in via Matteotti
	6	Progetto di riqualificazione sociale e culturale della Zona 167 e delle periferie
	7	Adeguamento igienico-sanitario e alle norme di sicurezza del Campo Sportivo Contrada Spina
	8	Realizzazione lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori
	9	Mitigazione del rischio idrogeologico
	10	Realizzazione di uno Skate Park in piazza Borsellino
	11	Ristrutturazione e realizzazione di un auditorium ex caserma carabinieri via Scalfò
	12	Adeguamento sismico edificio scolastico di via Sereni
	13	Ampliamento e completamento dell'Ecocentro di via Borsellino
	14	Manutenzione straordinaria sistema viario
	15	Adeguamento e messa in sicurezza Scuola Media di via De Gasperi
	16	Efficientamento energetico Palazzetto dello sport di via Sereni
	17	RIGENERAZIONE URBANA: Progetto di Rigenerazione Urbana del Mercato Coperto e sistemazione dell'area circostante con finalità socioculturali
	18	MOBILITA' SOSTENIBILE: Progetto di una pista ciclo-pedonale ad anello nelle strade extraurbane in direzione La Corte (che si congiunge con via Gentiluomo tramite Via Tagliata)
	19	EDILIZIA SCOLASTICA: Progetto per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia
	20	EDILIZIA SCOLASTICA: Progetto per la sistemazione e valorizzazione degli impianti sportivi ivi scolastici
LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO DEL TERRITORIO	21	CENTRO STORICO: Valorizzazione del centro storico e degli attrattori turistici
	22	SICUREZZA STRADALE: Realizzazione di rotatorie stradali ed impianti semaforici.
	23	Efficientamento energetico immobili comunali
	24	lotta ai rifiuti e dell'educazione alla corretta raccolta differenziata
	25	Aggiornamento periodico l'Albo dei "compostatori"
	26	nomina a livello comunale di un DEC di secondo livello (Direttore di

GESTIONE DEI RIFIUTI, AMBIENTE, SALUTE		Esecuzione del Contratto per la gestione dei servizi di igiene e nettezza urbana)
	27	digitalizzazione dei processi di raccolta differenziata ed aumento raccolta differenziata
	28	installazione di isole ecologiche intelligenti, per un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso
	29	Progetto di Ampliamento e di Potenziamento del Centro Comunale di Raccolta (Ecocentro) con annesso il Centro di Riuso
	30	installazione di colonnine di purificazione dell'acqua potabile in ogni edificio scolastico
	31	campagne di monitoraggio della qualità dell'aria
	32	monitoraggio e regolamentazione della proliferazione delle antenne di telecomunicazioni
	33	Istituzione del registro tumorale.
	34	Favorire la mobilità sostenibile incentivando l'uso di eco-bike e bici a pedalata assistita
VERDE PUBBLICO	35	approvazione regolamento per l'affidamento in adozione degli spazi verdi
	36	Approvazione del Piano del Verde
SERVIZI SOCIALI - PARI OPPORTUNITA'	37	promozione del "baratto amministrativo"
	38	Protezione sociale a favore tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale
	39	Attivazione di un centro diurno per anziani.
	40	Attivazione di programmi di integrazione con migranti residenti nella comunità
	41	attuazione dei PUC "Progetti di Pubblica Utilità"
	42	attuazione di progetti sociali di comunità
	43	attuazione di progetti di integrazione
	44	promozione di una politica di genere
POLITICHE GIOVANILI, ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO, SPORT	45	Valorizzazione Consulta Giovanile
	46	Valorizzazione Consiglio Comunale dei ragazzi e ragazze
	47	Valorizzazione progetti di Servizio Civile
	48	Prosecuzione del progetto "Il Treno della Memoria".
	49	Valorizzazione e promozione attività di collaborazione con le associazioni locali e del Volontariato
	50	Realizzazione di un Campo di calcetto coperto
	51	Realizzazione Skate Park
	52	Miglioramento Campo sportivo "Spina" e Palazzetto dello sport
ATTIVITA' PRODUTTIVE (Commercio, Artigianato, agricoltura)	53	Sostegno alla creazione di un'Associazione di commercianti e artigiani
	54	recupero e rivalutazione dei Mestieri d'un tempo
	55	Sostegno al sistema agricolo e dei prodotti a km 0
	56	l'istituzione della DE.CO. (denominazione comunale di origine)
	57	dichiarazione di "Comune OGM FREE"
BILANCIO E FISCALITA' LOCALE	58	Riduzione della pressione fiscale
	59	Regolarità nella tempistica dei pagamenti
	60	Rafforzamento dell'attività accertativa
	61	Rinegoziazione dei mutui in essere
	62	Attivazione fondi di rotazione
CULTURA TURISMO ISTRUZIONE	63	Sostegno e valorizzazione del Carnevale Aradeino
	64	Attuazione progetti "Voci dai libri", "Salento Book Festival", "Città che legge"
	65	Sostegno e promozione eventi musicali e feste popolari e religiose
	66	Creazione di un Polo Biblioteatrale
	67	Creazione di una "Casa della Musica" per valorizzare e sostenere la Banda Musicale

CULTURA TURISMO ISTRUZIONE	68	Sostegno alla Street Art
	69	Valorizzazione Palazzo “Luigi Grassi” quale sede “Centro interculturale e intergenerazionale”
	70	Valorizzazione dell’appellativo “Aradeo, Città degli Artisti, del Carnevale e della Cultura”
	71	Attuazione di servizi di mediazione linguistica in collaborazione con scuola pubblica
	72	Inserimento di menù biologico nelle mense scolastiche
	73	Sostegno ed incremento dei progetti in sinergia con scuole e famiglie per creazione di modelli di istruzione innovativa e lotta ai fenomeni del Bullismo, discriminazione e disagi alimentari.
POLITICHE SOCIALI	74	Riduzione della pressione fiscale

Appare evidente che la definizione data ai predetti progetti/azioni è o potrà essere anche indicativa del contesto e delle finalità perseguite dall'Amministrazione; rimangono fermi, invece, gli obiettivi e la *mission* politica pensata, proposta e accettata dai nostri concittadini.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 del 01/08/2022;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ()	n°	9761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 2021	n°	9060
di cui: maschi	n°	4330
femmine	n°	4730
nuclei familiari	n°	3780
comunità/convivenze	n°	0

Popolazione al 1 gennaio 1 2022 (anno precedente)			n°	9060
Nati nell'anno	n°			66
Deceduto nell'anno	n°			113
Saldo naturale			n°	-47
Immigrati nell'anno	n°			190
Emigrati nell'anno	n°			207
Saldo migratorio			n°	-17
Popolazione al 31 dicembre 2022			n°	8996

Indici demografici e Struttura di Aradeo

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Aradeo** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

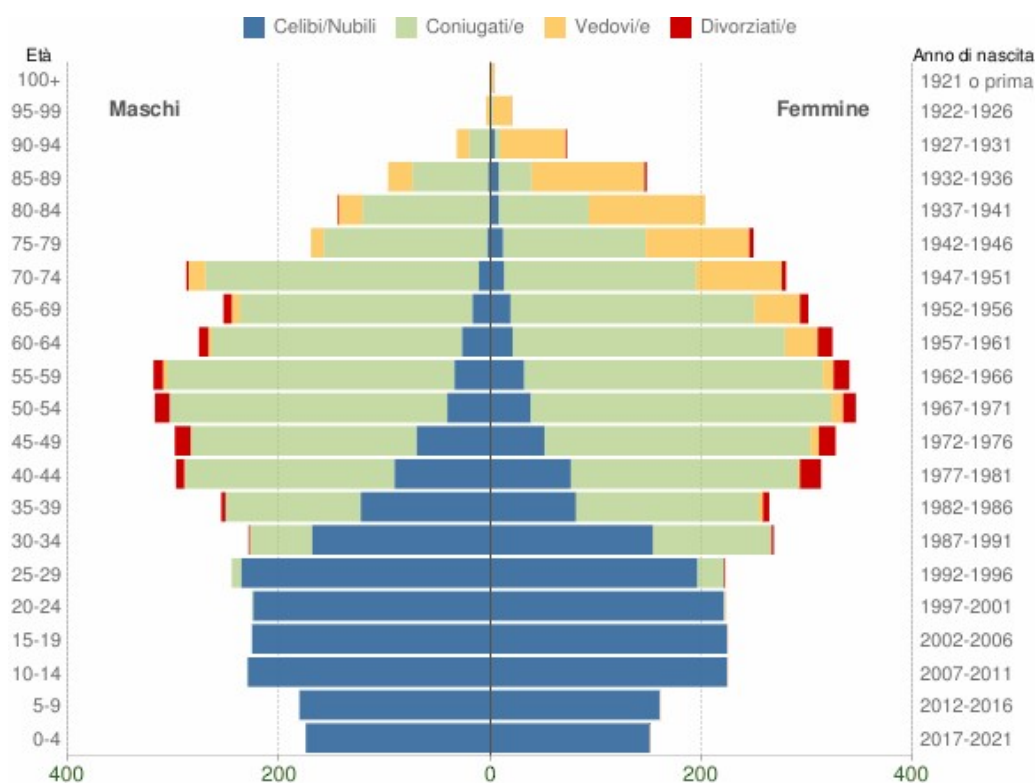
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.515	6.451	1.726	9.692	40,4
2003	1.496	6.437	1.740	9.673	40,6
2004	1.472	6.430	1.789	9.691	40,9
2005	1.488	6.404	1.833	9.725	41,0
2006	1.495	6.412	1.872	9.779	41,2
2007	1.451	6.425	1.888	9.764	41,6

2008	1.455	6.331	1.995	9.781	42,1
2009	1.449	6.380	1.955	9.784	42,2
2010	1.453	6.354	1.995	9.802	42,4
2011	1.437	6.382	2.008	9.827	42,8
2012	1.411	6.303	2.023	9.737	43,1
2013	1.383	6.245	2.081	9.709	43,5
2014	1.356	6.180	2.121	9.657	43,9
2015	1.319	6.111	2.167	9.597	44,4
2016	1.296	6.026	2.194	9.516	44,7
2017	1.252	5.958	2.226	9.436	45,1
2018	1.240	5.909	2.232	9.381	45,5
2019*	1.182	5.755	2.201	9.138	45,8
2020*	1.176	5.675	2.236	9.087	46,0
2021*	1.139	5.530	2.253	8.922	46,3
2022*	1.121	5.541	2.266	8.928	46,5

Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Aradeo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.



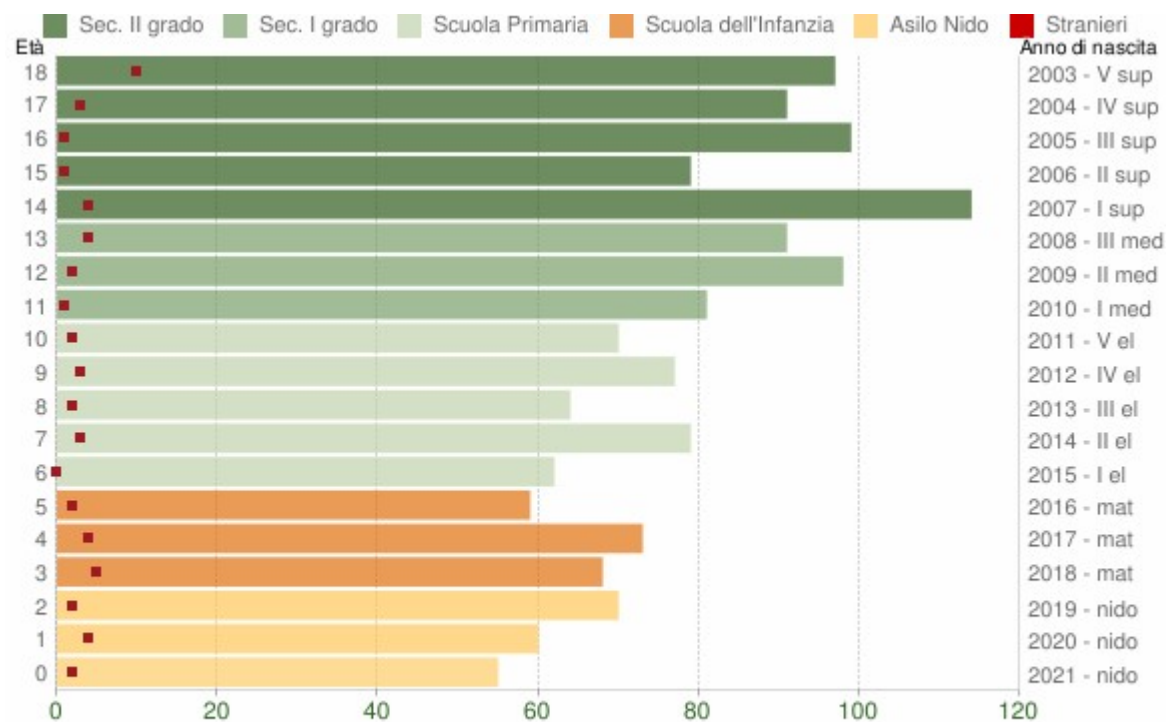
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di Aradeo per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le [scuole di Aradeo](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Aradeo 2022

Popolazione straniera residente ad Aradeo al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti ad Aradeo al 1° gennaio 2022 sono **224** e rappresentano il 2,5% della popolazione residente.

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 8,80	
----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 0
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 3,00	Provinciali km 9,00	Comunali km 38,00
Vicinali km 9,00	Autostrade km 0,00	

Il Comune di Aradeo (Provincia di Lecce) si estende su una superficie di 8,8 Km² nella parte centro-meridionale della Penisola salentina. Sorge ai piedi delle modeste alture delle Serre salentine a 78 m s.l.m. e presenta una morfologia pianeggiante.

Confina a nord con il comune di Galatina, ad est con il comune di Cutrofiano, a sud con il comune di Neviano, a ovest con il comune di Seclì. Alcuni documenti sulla storia cittadina riportano che un nucleo di Saraceni si sarebbe installato nella zona, attratto dalla fertilità della terra, fondandovi un nuovo abitato ed inaugurandolo col sacrificio eucaristico da cui il nome di Ara Dei, divenuto successivamente Aradeo.

È un territorio ricco di bellezze naturali, di tradizioni, di cultura, di storia, da visitare la Chiesa dell'Annunziata edificata nel 1450, ma in seguito ripetutamente rimaneggiata, dotata di altar maggiore in stile barocco adorno di colonne tortili. Il palazzo baronale, del secolo XVI^o, costituisce una residenza fortificata fornita di sale immense. Nelle vicinanze si erge una colonna votiva che risale al XVIII^o secolo. Un appuntamento importante ogni anno che richiama visitatori da tutta la Puglia è il Carnevale Aradeino. La storia di questo carnevale ha radici antichissime, dove si mescolano, cultura, arte e tradizione per dare vita ad uno spettacolo fatto di carri allegorici, realizzati con abilità dai maestri carta pestai e da gruppi mascherati. Questa manifestazione è cresciuta di anno in anno tanto da diventare uno dei carnevali più importanti del Salento.

Lo stemma ufficiale: l'emblema raffigurato sul Gonfalone del Comune, è composto da un altare di marmo variegato su cui posa un calice sormontato dall'ostia eucaristica, ai lati del calice d'argento sono accostati due candelieri d'argento con ceri accesi.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale.

Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive. L'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno, si articola in numerose produzioni, delle quali le maggiori riguardano i cereali, il frumento, gli ortaggi, vari tipi di uva, l'olivo, gli agrumi e altra frutta. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui quello per la lavorazione e la

conservazione di frutta e ortaggi), cartario, edile, metalmeccanico, del legno, del vetro, della lavorazione del tabacco, della tipografia, della gioielleria e oreficeria; a queste si affiancano fabbriche di mobili, oltre che di strumenti ottici e fotografici. Il terziario non assume dimensioni rilevanti: non sono forniti servizi qualificati, se si esclude quello bancario; la rete commerciale è sufficiente al soddisfacimento dei bisogni primari della comunità.

Qualità della vita

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione. I fenomeni di disagio sociale e familiare, pur contenuti, registrano un trend in aumento a causa della crisi economica che ha portato soprattutto ad un incremento del disagio abitativo e della microcriminalità contro la proprietà (furti in abitazioni, furti di cose, danneggiamenti).

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali. L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Servizi e Strutture

Attività		2023	2024	2025	2026
Asili nido	n.1	posti n.60	posti n.60	posti n.60	posti n.60.
Scuole materne	n.3	posti n.200	posti n.200	posti n.200	posti n.200
Scuole elementari	n.2	posti n.350.	posti n.350	posti n.350.	posti n.350.
Scuole medie	n.1	posti n.260	posti n.260.	posti n.260.	posti n.260.
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		0	0	0	0
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n. hq	n. hq	n. hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.1540	n.1540	n.1540	n.1540.
Rete gas in Kmq					
Raccolta rifiuti in quintali		4700	4700	4700	4700

L'analisi degli **organismi gestionali** del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata).

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata;
- la situazione finanziaria;

<u>Servizio</u>	<u>Modalità di svolgimento</u>	<u>Soggetto gestore(in caso di gestione esternalizzata)</u>
RIFIUTI	Gestione esternalizzata Contratto ARO n. 6/LE Rep n. 6241 del 22.3.2018	DITTA BIANCOIGIENE AMBIENTALE SRL
TRASPORTOSCOLASTICO	Gestione esternalizzata.	DITTA TUNDO VINCENZO SPA
MENSA SCOLASTICA	Gestione esternalizzata.per gli anni scolastici	DITTA LA FENICE
MANUTENZIONE IMMOBILI E STRADE	Gestione diretta/Appalto	Ditte di volta in volta individuate
ILLUMINAZIONEPUBBLICA	Gestione esternalizzata	POWER SELECTRA
VERDE PUBBLICO	Gestione esternalizzata	NUOVO AFFIDAMENTO
SERVIZI CIMITERIALI	Gestione esternalizzata	NUOVO AFFIDAMENTO DAL 2025

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Di seguito l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati:

Denominazione degli Enti facenti parte del G.A.P.	Tipologia Ente/Società	Quota di partecipazione dell'Ente	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Enti strumentali partecipati	0,16%	Sì	No
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino C.U.I.S.	Enti strumentali partecipati	0,68%	Sì	No
Società Consortile GAL -Porta a Levante" S.C.A.R.L.	Società Partecipate	0,50%	Sì	No
Società Consortile GAL -ISOLA SALENTO S.C.A.R.L.	Società Partecipate	0,55%	Sì	No

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 28/09/2023 il Comune di Aradeo ha aderito con l'acquisizione di una quota di capitale sociale della società consortile a responsabilità limitata "**GAL Iso-la Salento S.C. a R.L.**", con sede legale in Martano (LE) alla Piazza Matteotti 12, codice fiscale 04829920752, pari ad euro 55,00 in ordine ad un capitale sociale pari ad euro 10.000,00; per la successiva candidatura della stessa alle provvidenze di cui all'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL)" della Regione Puglia.

Al contempo ha deliberato di dismettere la partecipazione al Gruppo di Azione Locale del GAL Porta a Levante scarl a far data dalla conclusione delle attività previste dal PSR Puglia 2014/2022;

Società ed Enti controllati direttamente NESSUNO

Le società hanno quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

Fondi relativi al PNRR e PNC di cui l'Ente è soggetto attuatore ⁽¹⁾

TRACCIABILITÀ				Costo complessivo del progetto	Contributo finanziato da trasferimento fondi PNRR	Contributo finanziato da altri trasferimenti di fondi pubblici ⁽²⁾	Contributo finanziato da eventuali trasferimenti privati ⁽³⁾	Utilizzo di fondi propri ⁽⁴⁾
MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	CUP					
				(A)	(B)	(C)	(D)	(E=A-B-C-D)
1	3	1.2	B67B22002330006	243.067,80	243.067,80	0,00	0,00	0,00
2	4	2.2	B64H16002370001	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
2	4	2.2	B67H20001110001	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
2	4	2.2	B64H22001050006	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.1	B61B22000900006	2.032.800,00	2.032.800,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.1	B61B21001480001	3.080.000,00	3.080.000,00	0,00	0,00	0,00
5	2	3.1	B64J23000240006	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
1	1	1.2	B61C22000090006	121.992,00	121.992,00	0,00	0,00	0,00
1	1	1.4	B61F22000660006	155.234,00	155.234,00	0,00	0,00	0,00
1	1	1.4	B61F22001370006	8.232,00	8.232,00	0,00	0,00	0,00
1	1	1.4	B61F22004140006	32.589,00	32.589,00	0,00	0,00	0,00
1	1	1.3	B51F22006130006	20.344,00	20.344,00	0,00	0,00	0,00
1	1	1.4	B61F22000990006	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00
1	1	1.4	B61F22000850006	26.567,00	26.567,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.3	B69I21000030006	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
1	1	1.4	B61F23001360001	3.928,40	3.928,40	0,00	0,00	0,00
TOTALE				8.737.187,20	8.737.187,20	0,00	0,00	0,00

LE CANDIDATURE DEL COMUNE DI ARADEO

Il Comune di Aradeo ha avviato l'iter per partecipare ai bandi PaDigitale 2026.

Di seguito vengono riepilogate le operazioni svolte sui vari avvisi.

Investimenti in corso

N.	Progetto	Avanzamento candidatura	Importo finanziato
1	Misura 1.4.3 App IO	Decreto di approvazione	8.232,00 €
2	Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	Decreto di approvazione	32.589,00 €
3			

4	Misura 1.4.3 Adozione PagoPA	Candidatura inviata	
5	Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Decreto di approvazione	155.234,00 €
6	Misura 1.4.4 SPID-CIE	Decreto di approvazione	14.000,00 €
7	Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Decreto di approvazione	20.344,00 €
8	Misura 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali	Decreto di approvazione	121.992,00 €
9	PNRR-M1C1-INVESTIMENTO 1.4-SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGO PA- CUP B61F22000850006-	Decreto di approvazione	26.567,00 €
10	SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI-INTEGRAZIONE ANPR LISTE ELETTORALI B61F2300136001	Decreto di approvazione	3.928,40
			382.886,40 €

Risorse finanziarie

	Acc. Comp. 2021	Acc. Comp. 2022	Assestato 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2024	2025	2026
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	5.197.006,00	5.068.404,95	4.981.172,00	5.045.799,00	5.073.867,00	5.073.867,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	549.515,94	361.481,61	980.540,10	265.448,80	264.848,80	264.848,80
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	961.244,00	905.609,09	1.055.707,44	1.006.253,79	1.005.553,79	1.005.553,79
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.428.239,14	905.076,42	28.769.378,66	16.743.764,28	7.993.000,00	1.901.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	835.725,42	808.227,37	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

OPERE IN CORSO

<u>Titolo Intervento</u>	<u>Ammontare spesa</u>	<u>Importo Finanziato da diverso Ente</u>	<u>Tipo di finanziamento</u>
Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'Abitato di Aradeo - I° STRALCIO	3.750.000,00	3.750.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
"Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori - I° STRALCIO"	2.500.000,00	2.500.000,00	Fondi PNRR
"Realizzazione di un Polo per l'Infanzia", ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 65/2017"	3.080.000,00	3.080.000,00	Fondi PNRR
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 - "Lavori di ampliamento e completamento funzionale del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (CCR) comunale".	300.000,00	300.000,00	Fondi POR - Puglia
"Realizzazione di uno Skate Park su P.tta Borsellino"	150.000,00		Fondi Comunali
Recupero di un'area naturale degradata regimentazione idrogeologica e realizzazione di spazi a verde urbano Recupero di un'area naturale degradata - regimentazione idrogeologica e realizzazione di spazi a verde urbano	445.000,00	445.000,00	Fondi POR - Puglia
Ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'ex caserma dei carabinieri di via Marconi	€ 355.000,00	€ 355.000,00	Fondi POR - Puglia
Lavori di ampliamento e completamento funzionale del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (CCR) comunale Ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'ex caserma dei carabinieri di via Marconi	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Fondi POR - Puglia

Potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo comunale – efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport di via Sereni”,	€ 115.000,00	€ 100.000,00 € 15.000,00	Fondi POR – Puglia Fondi Comunali
“Mercatini della terra e del mare” del Comune di Aradeo	€ 48.000,00	€ 48.000,00	Fondi POR - Puglia
Adeguamento sismico ed alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità ed efficientamento energetico della Scuola Secondaria di primo grado di via De Gasperi	950.000,00	950.000,00	Fondi POR - Puglia
“Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali della biblioteca comunale di Via San Benedetto, quale luogo della cultura pubblico, non appartenente al Ministero della Cultura”	243.000,00	243.000,00	Fondi PNRR
“Costruzione di una nuova scuola dell'infanzia mediante sostituzione dell'edificio esistente in via Di Salvo”	2.032.800,00	2.032.800,00	Fondi PNRR
“Manutenzione straordinaria dei canali a cielo aperto del territorio comunale, quale salvaguardia da dissesto idrogeologico”	250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia
“Manutenzione straordinaria del sistema viario del Comune di Aradeo - Anno 2023”	200.000,00		Fondi Comunali
“Realizzazione di nuovi loculi comunali nella zona nord del Cimitero Comunale – 2° agglomerato”	140.000,00		Fondi Comunali

OPERE DA REALIZZARE

<u>Titolo Intervento</u>	<u>Ammontare spesa</u>	<u>Importo Finanziato da diverso Ente</u>	<u>Tipo di finanziamento</u>
Progetto Riqualficazione Sociale e Culturale della Zona 167	870.000,00	870.000,00	Fondi Statali
Efficientamento Energetico della Sede Municipale	800.000,00	800.000,00	Fondi POR - Puglia
SMART IN Puglia - POR FESR Puglia 2014-2020 Asse VI - Azione 6.7. Funzionalità e fruizione di Palazzo Grassi, mediante l'allestimento di laboratori innovativi di progettazione, realizzazione e restauro, nell'ambito del progetto: "La cartapesta: dal carnevale al design made in Aradeo"	850.000,00	850.000,00	Fondi POR - Puglia
“Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra, delle aree di gioco e degli impianti sportivi adibiti ad uso didattico della scuola media in Via A. De Gasperi”	350.000,00	350.000,00	Fondi PNRR
Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell’Abitato di Aradeo - II° STRALCIO	6.150.000,00	6.150.000,00	Fondi POR – Puglia e Statali
“Realizzazione di Impianto di Videosorveglianza sul territorio comunale di Aradeo”	245.000,00	240.000,00 5.000,00	Fondi Statali Fondi Comunali
"Sistemazione dell'intersezione a raso tra Via Matteotti (S.P. 363), Via Paolo VI e Via K. Marx"	250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia - Statali - Provinciali
Realizzazione di area attrezzata ad attività sportive, sita in C.da "Spina", in adiacenza al campo sportivo comunale	390.000,00	390.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
Riqualficazione di Aree a verde attrezzato di Viale Paolo VI - Zona "Oliveto".	780.000,00	780.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali

Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo	997.000,00	947.000,00 50.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali Fondi Comunali
Realizzazione di una rotatoria in Viale Paolo VI con bratella di collegamento con Via Brecht	900.000,00	900.000,00	Fondi POR - Puglia
Riqualificazione del Mercato Coperto di Via Giusti	650.000,00	650.000,00	Fondi POR - Puglia
“Realizzazione di nuova struttura destinata a servizi sociali in piazza municipio”	430.000,00	430.000,00	Fondi POR - Puglia
“Completamento di viabilità bianca del territorio comunale, mediante posa in opera di pacchetto bituminoso”.	520.000,00	520.000,00	Fondi POR - Puglia
“Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori – 2° STRALCIO”	2.330.000,00	2.330.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
“Riqualificazione e Valorizzazione turistico-culturale del centro storico di Aradeo”	985.000,00	935.000,00 50.000,00	Dec n. 69 del 21.02.2020 MiBACT Fondi Comunali
“Progetto per la realizzazione di un Campo di Calcetto coperto, spogliatoi e relativi spazi esterni”, in località “Spina”	2.590.000,00	2.590.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
“Realizzazione, sulla viabilità di circoscrizione del centro abitato, di un percorso ciclo-pedonale, destinato anche ad attività di running-walking”.	150.000,00	150.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
Realizzazione di area attrezzata per eventi culturali, pubblico spettacolo e costruzione carri allegorici per il Carnevale Aradeino in zona "Monti"	1.900.000,00	1.900.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
Manutenzione straordinaria di via "La Corte", con realizzazione di pista ciclo-pedonale e nuovo collegamento con via Gentiluomo.	1.800.000,00	1.800.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

La tipologia “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le aliquote e la detrazione della Imposta Municipale Propria introdotta dall'articolo 1, commi 739 e ss. della L. 160/2019, per l'anno 2023, sono le seguenti

Tipologia immobile	Aliquote
Abitazione principale classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5,0 per mille con detrazione di euro 200,00
Fabbricati gruppo "D"	10,6 per mille

Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita - c.d. "beni merce"	esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Fabbricati di categoria "C/1"	10,0 per mille
Altri immobili (non compresi nelle precedenti fattispecie)	10,5 per mille
Aree edificabili	10,5 per mille
Terreni agricoli	10,5 per mille
Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati e relative pertinenze	10,5 per mille

IMU (gettito stimato)

Gettito stimato anno 2024: € 1.200.000,00

Gettito stimato anno 2025: € 1.200.000,00

Gettito stimato anno 2026: € 1.200.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta per il recupero dell'IMU, i proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento evasione sono stimati in:

-anno 2024: € 120.000,00;

-anno 2025: € 120.000,00;

-anno 2026: € 120.000,00;

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio,

A decorrere dal 2022 si è stato previsto lo sganciamento temporale dell'iter delle deliberazioni che approvano le nuove tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da quello relativo al bilancio di previsione, pertanto la scadenza per Tari e Tari corrispettivo è stata fissata al 30 aprile di ciascun anno, in modo compatibile sia con la gestione del prelievo che con le complesse attività connesse all'aggiornamento del PEF sulla base dei criteri determinati dall'ARERA.

La modifica del quadro TARI (costi del servizio e metodo tariffario) potrà poi confluire in una variazione di bilancio nelle forme ordinarie previste dal TUEL per il servizio rifiuti 2024-26,

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonchè introdurre delle fasce di esenzioni per particolari categorie di contribuenti. Il tributo viene versato dai contribuenti che hanno domicilio fiscale nel Comune di Aradeo, e si applica nella misura del 8 per mille del reddito dichiarato.

Gettito stimato anno 2024: € 518.000,00

Gettito stimato anno 2025: € 518.000,00

Gettito stimato anno 2026: € 518.000,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.232.767,61	5.315.054,25	7.232.532,87	6.160.360,64	6.182.317,93	6.177.305,24

Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.451.966,77	1.124.585,43	30.569.141,65	17.153.259,88	8.024.500,00	1.932.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	55,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	112.336,79	116.591,57	121.023,63	125.640,95	130.451,66	135.464,35
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	835.725,42	808.227,37	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2024	CASSA 2024	SPESE	COMPETENZ A 2024	CASSA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		5.907.431,27			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	377.995,60				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.045.799,00	8.889.143,47	Titolo 1 - Spese correnti	6.160.360,64	7.712.556,14
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	265.448,80	730.808,86			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.006.253,79	1.548.985,87	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.153.259,88	21.904.613,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.743.764,28	22.056.835,44	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	23.061.265,87	33.225.773,64	Totale spese finali	23.313.620,52	29.617.169,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	59.384,02	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	125.640,95	125.640,95
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.350.000,00	2.578.542,26	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.350.000,00	2.356.903,06
Totale Titoli	25.561.265,87	36.013.699,92	Totale Titoli	25.939.261,47	32.249.713,22
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		9.671.417,97			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.939.261,47	41.921.131,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.939.261,47	32.249.713,22

Risorse Umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La struttura organizzativa dell'ente, è composta di sei aree.

	AREA	UFFICI
1	Amministrativa – Affari generali e istituzionali	1.01: Segreteria Generale, URP, Contratti, Protocollo, Servizi Informatici, Personale (giuridico)
		1.02: Biblioteca, Teatro, Cultura e Manifestazioni
		1.03: Demografico, Elettorale
		1.04: Attività Socio Assistenziali ed Educative, Istruzione
		1.05: Commercio e SUAP
2	Finanza e programmazione - Tributi	2.01: Finanza e Bilancio
		2.02: Personale (economico) ed Economato
		2.03: Tributi
3	Lavori Pubblici e Servizi Tecnici	3.01: Lavori Pubblici
		3.02: Servizi Tecnici e Manutenzione Patrimonio
4	Edilizia e Urbanistica	4.01: Edilizia e Urbanistica
5	Polizia Locale e Protezione Civile	5.01: Polizia Locale e Protezione Civile
		5.02: Servizio Viabilità e Infortunistica Stradale
6	Ambiente Ecologia e Servizi Manutentivi Cimitero	6.01: Ambiente Ecologia e Servizi Manutentivi Cimitero

Consistenza del personale dipendente a tempo indeterminato e full time al 31.12.2022:

N.	AREA DI INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI	NOTE
1	Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (EQ)	7	di cui n. 4 nominati EQ
2	Istruttori	17	di cui n. 4 part-time 24h
3	Operatori Esperti	3	
4	Operatori	4	
TOTALE		31	

A seguito dell'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene integrata nel PIAO, il quale deve essere approvato entro 30 gg dall'approvazione del bilancio, Con deliberazione della G.C. n. 142 del 16/10/2023 e stato approvato il PIAO 2023-2025.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp. 2021	Acc. Comp. 2022	Assestato 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	340.811,25	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	6.707.765,94	6.335.495,65	7.017.419,54	6.317.501,59	6.344.269,59	6.344.269,59
Totale Entrate Correnti (A)	6.707.765,94	6.335.495,65	7.358.230,79	6.317.501,59	6.344.269,59	6.344.269,59
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	934.436,58	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	882.936,58	-51.500,00	-51.500,00	-51.500,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	860.707,12	377.995,60	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.428.239,14	905.076,42	28.769.378,66	16.743.764,28	7.993.000,00	1.901.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

al rimb. dei prestiti (-)						
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	1.428.239,14	905.076,42	29.681.585,78	17.173.259,88	8.044.500,00	1.952.500,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	835.725,42	808.227,37	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	8.971.730,50	8.048.799,44	40.422.753,15	25.939.261,47	16.837.269,59	10.745.269,59

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.855.536,77	3.678.377,12	3.522.656,00	3.587.283,00	3.615.351,00	3.615.351,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.341.469,23	1.390.027,83	1.458.516,00	1.458.516,00	1.458.516,00	1.458.516,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.197.006,00	5.068.404,95	4.981.172,00	5.045.799,00	5.073.867,00	5.073.867,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	549.515,94	361.481,61	975.540,10	264.448,80	264.448,80	264.448,80
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	5.000,00	1.000,00	400,00	400,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	549.515,94	361.481,61	980.540,10	265.448,80	264.848,80	264.848,80

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	639.724,56	652.293,15	662.240,15	635.862,00	635.662,00	635.662,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	165.609,41	166.369,72	202.000,00	202.000,00	202.000,00	202.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	3.207,92	71,63	400,00	400,00	400,00	400,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	152.702,11	86.874,59	191.067,29	167.991,79	167.491,79	167.491,79
Totale	961.244,00	905.609,09	1.055.707,44	1.006.253,79	1.005.553,79	1.005.553,79

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.186.970,77	766.402,53	28.386.950,81	16.402.764,28	7.892.000,00	1.800.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	793,00	76.427,85	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	241.268,37	137.880,89	66.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
Totale	1.428.239,14	905.076,42	28.769.378,66	16.743.764,28	7.993.000,00	1.901.000,00

Accensione prestiti (Titolo VI)**Indirizzi sul ricorso all'indebitamento**

Non si prevede la contrazione di prestiti per il triennio.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

tesoriere/cassiere						
--------------------	--	--	--	--	--	--

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è dimostrata nella tabella seguente.

Esercizio 2023

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.068.404,95	4.981.172,00	5.045.799,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	361.481,61	980.540,10	265.448,80
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	905.609,09	1.055.707,44	1.010.037,60
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.335.495,65	7.017.419,54	6.321.285,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	633.549,56	701.741,95	632.128,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	140.295,83	135.485,12	130.472,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		493.253,73	566.256,83	501.656,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.670.705,58	3.545.064,63	3.414.612,97
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.670.705,58	3.545.064,63	3.414.612,97
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta (sostenibile/non sostenibile) relativamente agli equilibri di bilancio e risulta (compatibile/non compatibile) con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

PIANO REGOLATORE

- Programma di Fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1642 del 14/09/1979.

PIANI PARTICOLAREGGIATI

COMPARTI NON RESIDENZIALI

- P.P. Zona Artigianale – approvato con C.P. n.5 del 20/03/1997 e del. C.C. n. 107 del 06/05/1988.

COMPARTI RESIDENZIALI

- Piano Quadro “Zone B urbanisticamente definite”, approvato con D.P.G.R. n.1725 del 25/09/1979 e n.74 del 16/01/1980.
- P.Q. zone B – C sud-est - approvato con D.P.G.R. n.2282 del 27.12.1979.
- P.Q. zone Ovest - approvato con D.P.G.R. n.2281 del 27.12.1979.
- P.Q. zone Nord - approvato con D.P.G.R. n.2283 del 27.12.1979.
- P.Q. zone Sud – approvato con D.P.G.R. n. 11850 del 30/11/1983.

P.E.E.P.

- Piano di Zona Comparto 1-2 – approvato con del. C.C. n. 134 del 03/11/1990.

2.6-3 Programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi

Il principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 evidenzia come al DUP – Documento unico di programmazione vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti", prevede infatti, l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma degli acquisti di forniture e servizi.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016.

Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

- la programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000,00 euro (precedentemente, il limite era di soli 40.000 euro);

- l'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi così come la programmazione delle OO.PP. (l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi).

Inoltre, l'Allegato I.5 del nuovo codice dei contratti, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ha introdotto nuovi schemi relativi al programma acquisizione di forniture e servizi.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Aradeo - Area "1" - Affari Generali

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00	0.00

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma

CAGGIA GIUSEPPE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

[illegible][illegible]

il referente del programma

CACCA CLUSTER

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
880008030753202300008		Gestione Cimitero Comunale	250,000.00	2	Servizio da appaltare dal 2025
880008030753202300007		Manutenzione verde pubblico	195,000.00	2	Importo dell'intervento sotto soglia comunitaria

Il referente del programma

CAGGIA GIUSEPPE

Note:

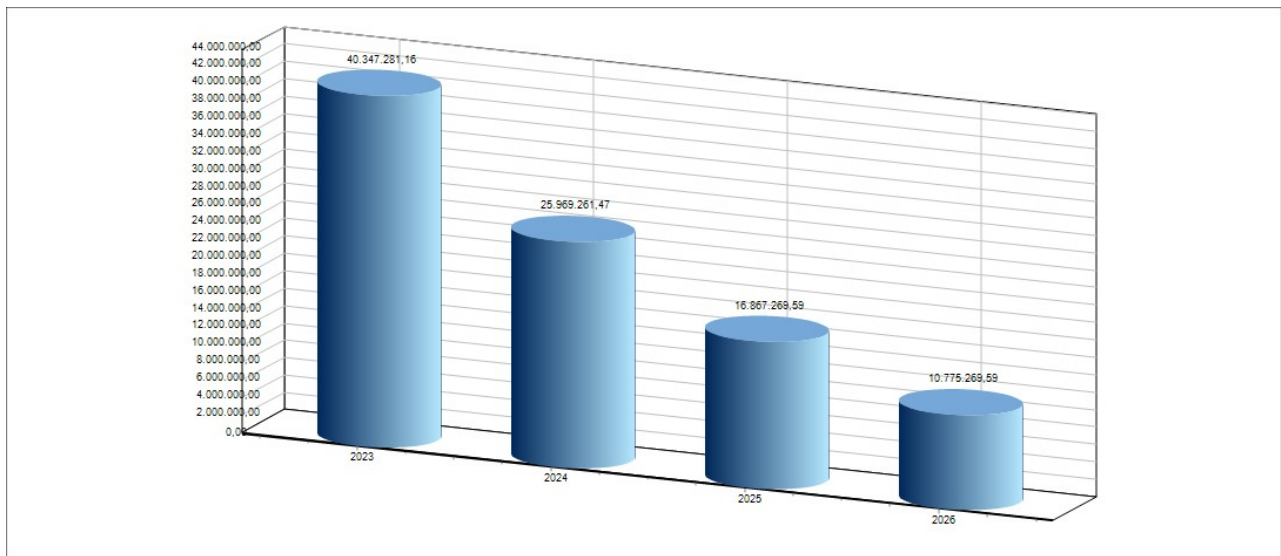
(1) breve descrizione del motivo

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

	Assestato	Programmazione Pluriennale		
Missione	2023	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.815.112,28	3.002.155,04	2.694.564,41	1.957.510,25
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	283.021,18	286.924,14	286.201,08	286.201,08
04 - Istruzione e diritto allo studio	7.121.060,40	3.411.505,01	427.262,10	426.526,08
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	392.399,15	97.036,70	96.510,44	90.943,55
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.483.618,71	10.947,86	10.622,95	10.283,33
07 - Turismo	0,00	0,00	1.982.000,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	175.783,04	179.834,77	928.082,57	1.976.470,10
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.103.374,65	13.442.016,92	4.211.695,06	1.879.827,13
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	884.512,66	688.200,00	1.991.000,00	321.000,00
11 - Soccorso civile	5.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.962.309,58	1.758.475,40	1.136.495,40	721.995,40
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	34.532,11	24.232,51	23.411,75	23.076,15
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	91.000,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	373.633,77	408.392,17	415.072,17	412.072,17
50 - Debito pubblico	121.023,63	125.640,95	130.451,66	135.464,35
60 - Anticipazioni finanziarie	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
99 - Servizi per conto terzi	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
Totale	40.347.281,16	25.939.261,47	16.837.269,59	10.745.269,59

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2024	2025	2026
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	377.995,60	0,00	0,00
Totale	377.995,60	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2024	2025	2026
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Agevolare la partecipazione e rendere sempre più vicina la “casa comune” ai cittadini, proseguendo nelle azioni di semplificazione amministrativa, di trasparenza, di informazione della collettività, definendo ed attivando correttivi utili a rendere l'accesso e la fruizione dei servizi pubblici, immediati e diffusi, anche nell'ottica della razionalizzazione della spesa e dell'efficientamento dei servizi.

L'intendimento è quello di interpretare il ruolo dell'amministratore in maniera onesta, razionale, consapevole, ponendo particolare attenzione all'ascolto e alla risoluzione dei problemi della collettività.

Consci che intervenendo sulle reali necessità e sui fattori di debolezza del paese si possa incidere sul benessere e sullo sviluppo di tutti. Il cittadino e i suoi bisogni saranno centrali nell'attività amministrativa.

Partecipazione, rispetto, imparzialità ne saranno i criteri ispiratori.

Corretto funzionamento della macchina amministrativa e degli organi di governo. Garantire la fruizione dei dati e delle informazioni che la P.A. che detiene e gestisce per scopi istituzionali, ovvero concernenti l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, le attività, le manifestazioni e le iniziative progettuali dell'ente, attraverso, innanzitutto l'aggiornamento costante del portale istituzionale e dell'app creata ad hoc per smartphone. Adeguamento dei procedimenti attivi nel Comune, rispetto a quanto stabilito dalla normativa, al fine di attuare in pieno la transizione digitale. Il processo di riforma da attuarsi attraverso una riorganizzazione e la digitalizzazione dei processi, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare una amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Curare i rapporti e le comunicazioni con gli altri Enti/Associazioni, specie con quelli di cui il Comune è membro/partner, a cominciare dall'Unione dei Comuni delle Serre Salentine.

Partecipazione a bandi della Comunità europea per la promozione di gemellaggi tra città europee al fine di valorizzare la cultura locale, rafforzare la coesione sociale e sviluppare un senso di appartenenza e di identità europea.

Mettere a servizio del Comune di Aradeo un'organizzazione amministrativa moderna, aperta ed innovativa attraverso il perseguimento degli obiettivi attribuiti alla missione.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione ed autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	161.571,80	161.371,80	160.871,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	161.571,80	161.371,80	160.871,80
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	161.571,80	161.371,80	160.871,80

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Proseguire nella comunicazione istituzionale e diffusione massiva regolare il funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente; garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi; migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere.

Continuerà ad essere curata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale dell'ente e la gestione dell'app “Aradeo smart” per i servizi del cittadino.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

Fornire supporto agli organi comunali di governo e promuovere il coordinamento della struttura amministrativa nel suo complesso. Collaborare con il Segretario generale in ordine agli adempimenti relativi alla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, di protezione dati personali (Regolamento UE n.2016/679), di rispetto degli obblighi e dei tempi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013.

Fornire supporto alla programmazione e gestione del ciclo della performance. Intervenire sui regolamenti dell'Ente e dare loro attuazione. Attivare e implementare le pratiche telematiche. Assicurare la piena ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale, completando il processo di digitalizzazione del sistema documentale dell'Ente e alle regole tecniche in materia di protocollo informatico e di sistema di conservazione digitale di cui al DPCM 3 dicembre 2013, unitamente alle nuove modalità di produzione, trasmissione e trattamento dei documenti informatici di cui al DPCM 13 novembre 2014.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione ed autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	608.480,01	595.167,05	590.835,02
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	608.480,01	595.167,05	590.835,02
II	Spesa in conto capitale	800.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.408.480,01	595.167,05	590.835,02

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2024

Descrizione dell'obiettivo: Completare la Migrazione dei servizi su Cloud, ottimizzazione dei processi e coordinamento degli uffici e servizi. Gestione dei flussi documentali. Funzionalità dei processi di formazione e di pubblicazione degli atti amministrativi secondo criteri di efficienza efficacia e trasparenza amministrativa; provvedere alla sostituzione di attrezzature informatiche negli uffici comunali non più funzionanti.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*".

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente, curare i rapporti con la tesoreria comunale, migliorare le procedure afferenti il sistema di pagamenti del PAGO PA.

Motivazione delle scelte

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa

Risorse umane

Le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente

Risorse Strumentali: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	152.540,03	152.540,03	150.540,03
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	152.540,03	152.540,03	150.540,03
II	Spesa in conto capitale	2.500,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	155.040,03	152.540,03	150.540,03

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo Miglioramento del sistema informativo contabile- Migrazione degli applicativi e dei servizi su Cloud-sostituzione di attrezzature informatiche negli uffici comunali non più funzionanti. La determinazione degli obiettivi del pareggio di bilancio ed il monitoraggio dello stesso è un altro degli adempimenti importanti e fondamentali del servizio. Incremento del sistema di pagamenti elettronici per rendere più semplici i pagamenti verso la pubblica amministrazione.

Monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*".

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Rientrano nelle finalità di questa missione: Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze ed una maggiore assistenza al cittadino anche attraverso la creazione di sportelli dedicati. Il lavoro costante, ma non vessatorio di recupero dell'evasione, consentirà parallelamente il reperimento delle risorse straordinarie di natura non ricorrente necessarie a svolgere una buona attività amministrativa. Ciò in quanto si ritiene che i tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un forte processo di innovazione, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio comunale.

Motivazione delle scelte Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizioni tributarie locali in particolare al Controllo e contrasto evasione tributaria. L'obiettivo da perseguire da parte della struttura e del servizio è di affiancare l'organo politico nelle scelte e nell'attuazione degli indirizzi del programma di mandato, ponendo in essere tutte le attività a supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività

Risorse umane

Le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	97.547,74	97.274,43	97.274,43
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	97.547,74	97.274,43	97.274,43
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	97.547,74	97.274,43	97.274,43

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Recupero dell'evasione, per ridurre la pressione fiscale dei tributi locali al fine di conciliare le entrate con le esigenze di spesa e di finanziamento dei servizi;
Sviluppare l'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per IMU (immobili e aree fabbricabili) e la Tassa rifiuti.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione di patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali.

Motivazione delle scelte

Gestione del patrimonio comunale con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni dell'ente.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	53.930,00	53.930,00	53.930,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	53.930,00	53.930,00	53.930,00
II	Spesa in conto capitale	305.000,00	800.000,00	70.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	358.930,00	853.930,00	123.930,00

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Obiettivo da perseguire da parte della struttura e del servizio è di affiancare l'organo politico nelle scelte e nell'attuazione degli indirizzi del programma di mandato, ponendo in essere tutte le attività a supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Finalità del programma è Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, culturale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali di competenza dell'ente

Motivazione delle scelte

perseguimento obiettivi strategici attribuiti alla missione; traduzione operativa degli obiettivi strategici nel rispetto delle linee di mandato anche in relazione del piano degli obiettivi e delle performance

Risorse umane

le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	161.310,77	161.310,77	161.310,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	161.310,77	161.310,77	161.310,77
II	Spesa in conto capitale	2.500,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	163.810,77	161.310,77	161.310,77

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Prosecuzione degli interventi per la manutenzione della proprietà immobiliare dell'ente.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

L'attività svolta dai servizi demografici è tra quelle a più forte risonanza esterna. Lo sforzo costante è quello teso a perseguire un livello sempre più alto di informatizzazione e di modernizzazione, al fine di ottimizzare in termini di qualità e di tempistica i servizi resi al cittadino. L'emissione della carta di identità elettronica (CIE) ha comportato un notevole cambiamento in termini di servizi offerti al cittadino: la carta sarà infatti implementabile con tutte le informazioni relative al cittadino stesso, consentendo un ulteriore passo verso o snellimento dell'attività amministrativa.

Motivazione delle scelte

Scelte gestionali dettate dalla necessità di garantire l'erogazione di servizi adeguati ad una funzione fondamentale esercitata dall'ente locale Comune.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	109.923,60	126.335,40	126.335,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	109.923,60	126.335,40	126.335,40
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	109.923,60	126.335,40	126.335,40

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Aggiornare le procedure di informatizzazione degli uffici demografici e contestuale abbandono dei documenti cartacei per favorire l'adeguamento progressivo alle disposizioni di legge riguardanti l'obbligo di scambio di informazioni e documenti tra P.A. esclusivamente per via telematica

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Il buon funzionamento di un Comune non può prescindere dalla sua più importante risorsa: il personale. nell'ultimo anno è stato avviato un *progressivo potenziamento dell'organico* e una *riorganizzazione degli uffici* che ha consentito di rendere sempre più efficiente il lavoro amministrativo. Il percorso necessita di altre azioni finalizzate al potenziamento di alcuni uffici, ancora in difficoltà e ad un ulteriore efficientamento dell'apparato tecnologico.

Vedi fabbisogno personale. La spesa del personale è distribuita nelle diverse missioni di appartenenza del personale

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Finanziarie riferite ad IRAP missione 01.10

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	24.958,43	24.958,43	24.958,43
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.958,43	24.958,43	24.958,43
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.958,43	24.958,43	24.958,43

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Riorganizzazione funzionale e formazione del personale con l'ingresso delle nuove risorse.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Rientrano in questo programma le spese per oneri straordinari e altre spese relative alle risorse del contratto integrativo decentrato.

Rientrano nella missione: incarico collaborazione triennale PNRR.

Iva a debito per servizi commerciali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	521.892,66	521.676,50	521.454,37
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	521.892,66	521.676,50	521.454,37
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	521.892,66	521.676,50	521.454,37

Obiettivi annuali e pluriennali

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia e protezione civile presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. L'attività della Polizia Municipale continuerà, inoltre, ad essere indirizzata con particolare attenzione anche alla tutela degli animali anche attraverso la vigilanza sulla corretta esecuzione di cattura e custodia cani randagi. Verrà inoltre attivata una campagna di sensibilizzazione contro gli abbandoni ma anche per la microchippatura e la sterilizzazione in collaborazione con associazioni di volontariato, di Asl e di veterinari convenzionati. Verrà inoltre allestita un'area AGILITY DOG.

Finalità da conseguire

Sicurezza dei cittadini, tutela dei beni dell'Ente, lotta al vandalismo, mediante del sistema di videosorveglianza già attivo nelle zone pubbliche ritenute maggiormente sensibili, collaborazione con la protezione civile.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	286.924,14	286.201,08	286.201,08
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	286.924,14	286.201,08	286.201,08
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	286.924,14	286.201,08	286.201,08

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo:

SICUREZZA dei cittadini, tutela dei beni dell'Ente, lotta al vandalismo,
SEGNALETICA: interventi di messa in sicurezza di strade. Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e degli impianti semaforici.
CONTROLLO DEL TERRITORIO: Potenziamento delle attività di controllo del territorio con intensificazione dei servizi di pattugliamento, anche mediante strumenti di controllo elettronico delle violazioni.
TUTELA DEGLI ANIMALI: Monitoraggio assiduo dei cani vaganti, mantenimento e cura dei cani ricoverati presso i canili rifugio e dei gatti vaganti. Sensibilizzazione contro abbandono e sensibilizzazione alla microchippatura e alla sterilizzazione.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali".

Finalità da conseguire

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie. Favorire lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi per l'infanzia. Curare i rapporti con gli uffici regionali che si occupano di diritto allo studio anche in relazione all'erogazione e alla rendicontazione delle risorse regionali (Piano Regionale di riparto per il Diritto allo studio) e ministeriali previste. Scuola garanzia del futuro, dall'educazione dei bambini dipende il futuro e la democrazia. Studenti preparati e formati oggi, saranno cittadini consapevoli domani. Si conferma l'impegno finanziario degli ultimi anni, per garantire un piano di diritto allo studio a tutto tondo: a cominciare dai progetti educativi fino alla manutenzione e alla tenuta in sicurezza delle strutture scolastiche. Non esistono alunni di serie A o di serie B. Uno vale uno. Si continua a proporre progetti di prevenzione, accoglienza e integrazione scolastica. Attraverso di essi si intende insegnare a tutti gli studenti la cultura del rispetto della diversità come opportunità di arricchimento. Il Servizio Istruzione si caratterizza per attività inerenti all'istruzione e la formazione ed è impegnato a garantire a tutti i bambini e ragazzi pari opportunità ed una crescita equilibrata ed armoniosa.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di Istituto Comprensivo Statale (scuole infanzia statale, scuole primarie e scuola secondaria di primo grado), asilo nido comunale.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	33.843,92	33.708,32	33.566,51
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	33.843,92	33.708,32	33.566,51
II	Spesa in conto capitale	2.551.915,60	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.585.759,52	33.708,32	33.566,51

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie è l'obiettivo principale, pari opportunità e sicurezza degli edifici frequentati dai bambini e dai ragazzi.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie. Favorire lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Curare i rapporti con gli uffici regionali di diritto allo studio anche in relazione alla erogazione e rendicontazione delle risorse regionali e ministeriali previste. Garantire la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria e la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo della scuola secondaria di primo e secondo grado agli aventi diritto.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di Istituto Comprensivo Statale.

Avvicinarsi maggiormente agli obiettivi europei per i sistemi di istruzione e formazione.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	90.648,01	90.113,55	89.556,10
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	90.648,01	90.113,55	89.556,10
II	Spesa in conto capitale	420.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	510.648,01	90.113,55	89.556,10

Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Miglioramento e incremento dei servizi.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0407 - Diritto allo studio**

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie attraverso l'erogazione del servizio di refezione scolastica agli alunni della scuola dell'infanzia statale e agli alunni della scuola primaria che effettuano il rientro pomeridiano, trasporto scolastico. Garantire la presenza di un mediatore culturale che possa aiutare i bambini e le bambine di nazionalità non Italia ad inserirsi nel contesto. Garantire gli standard di qualità del servizio di refezione scolastica con incontri periodici di monitoraggio sulla qualità del servizio con la Commissione Mensa Scolastica e gli altri soggetti coinvolti. - assicurare il diritto allo studio attraverso la fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole elementari, assicurare il trasporto tramite un servizio di trasporto per e dalla scuola con l'autobus.

Azione di contrasto alla povertà educativa con il reperimento di fonti di finanziamento per la lotta alla dispersione scolastica e per il doposcuola sociale, nonché dotare gli istituti scolastici di attrezzature necessarie per favorire la mobilità sostenibile.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	315.097,48	303.440,23	303.403,47
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	315.097,48	303.440,23	303.403,47
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	315.097,48	303.440,23	303.403,47

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire

Con la presente missione si intende potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca Comunale con attività educandi, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale per promuovere negli adolescenti, nei giovani, nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva.

Si intende tutelare i beni del patrimonio storico, artistico e culturale, tutelare e conservare il patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale in collaborazione con associazioni e con il consiglio dei ragazzi e delle ragazze e della consulta giovanile per la promozione delle politiche giovanili.

Si intende Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di cultura come biblioteca e teatro e valorizzazione Palazzo Grassi tramite attività di interculturalità e di incontro anche grazie a risorse esogene (vedi progetto punti cardinali).

Risorse umane

Risorse umane In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	29.136,70	28.610,44	28.043,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	29.136,70	28.610,44	28.043,55
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	29.136,70	28.610,44	28.043,55

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: Il titolo "Aradeo città che legge" verrà irrobustito con una continua produzione di eventi strutturati. Verranno sviluppate azioni atte a promuovere la cultura tra i giovani con la pianificazione di un possibile ampliamento dei luoghi di aggregazione giovanile con l'ausilio delle associazioni presenti sul territorio comunale. Tra gli obiettivi dunque l'organizzazione di eventi per valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali. Per valorizzare la tradizione bandistica del nostro paese e il Carnevale ma anche per valorizzare gli artisti in generale.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Con la presente missione si intende sempre di più valorizzare Aradeo come “città di artisti, del carnevale e della cultura”. Si intende potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca comunale con attività educanti, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale per promuovere negli adolescenti, nei giovani, nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva, grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio, con la collaborazione dell'intera collettività locale in collaborazione con associazioni e con il consiglio dei ragazzi e delle ragazze, con i ragazzi che partecipano al progetto del Servizio Civile e alla consulta giovanile per la promozione delle politiche giovanili.

Si intende stimolare un dibattito sui giovani anche grazie all'Università di Lecce, e capire i servizi di cui essi hanno bisogno.

Si intende favorire la realizzazione di eventi culturali come il Carnevale, gli eventi musicali e la Stagione Teatrale. Si intende promuovere Aradeo e le sue particolarità tramite l'organizzazione di press tour e la collaborazione con eventi di caratura nazionale come il Salento Book festival. Con il GAL di riferimento e con il Forum dei cammini, si intende attivare una coprogettazione relativa all'attivazione di itinerari turistici e mercatini di promozione del territorio e dei prodotti del territorio.

Si intendono attivare percorsi che favoriscono i percorsi di costruzione pubblica e collettiva degli spazi urbani, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale.

Si intende valorizzare gli artisti locali riconoscendone ufficialmente il ruolo nella nostra comunità e il riconoscimento che essi hanno a livello nazionale ed internazionale. Si intende istituire una scuola pubblica di teatro e di pace e una Casa della Musica, luogo di formazione musicale e di valorizzazione delle tradizioni bandistiche.

Risorse umane

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	67.900,00	67.900,00	62.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	67.900,00	67.900,00	62.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	67.900,00	67.900,00	62.900,00

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo:

L'Amministrazione comunale ritiene che la cultura sia motore di crescita dei cittadini e del paese e di economia per questa ragione, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, ricorrendo ai bandi regionali ed Europei e collaborando con le numerose associazioni del territorio ed il volontariato è intenzionata a potenziare le iniziative culturali in essere e a programmarne di nuove. Si conferma l'adesione, come gli scorsi anni alla rassegna teatrale.

Si ritiene, inoltre, di garantire e, compatibilmente con le risorse disponibili sia finanziarie che umane, migliorare i seguenti servizi:

- Gestione e apertura biblioteca comunale
- Programmazione di spettacoli di intrattenimento di incontri con autori
- Sostenere ulteriori iniziative e pubblicazioni
- Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio, garantendo così una molteplicità di occasioni di arricchimento
- Promozione e completamento delle iniziative di “Street Art”.
- Promozione dello strumento di partecipazione del mondo giovanile alla vita del Comune “Consulta Giovanile Comunale”

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Rendere disponibile e incrementare il patrimonio sportivo cittadino. Instaurare relazioni proficue e continuative con le migliori espressioni dello sport cittadino, rilanciando le tradizionali manifestazioni sportive e di intrattenimento pre e post periodo estivo. Diffondere la cultura e i valori dello sport tra i più giovani (anche in collaborazione con la scuola) con l'obiettivo di favorire la riappropriazione degli spazi urbani, il rispetto della natura, l'inclusione, la socialità, la tutela della salute, l'educazione alla legalità.

Promuovere, anche attraverso il reperimento di nuove risorse, la realizzazione di un campo sportivo libero da recinzione e da vincoli ad associazioni e/o convenzioni.

Promuovere lo sport per le persone diversamente abili e le discipline meno diffuse. Collaborare con le associazioni e operatori locali per programmare attività sportive di valorizzazione turistica e riscoperta storica.

Gestione degli impianti e Recupero funzionale e adeguamento degli impianti sportivi esistenti sul territorio.

Ampliamento delle aree sportive tramite la fornitura di nuove attrezzature sportive. Misura finalizzata alla realizzazione di percorsi e attrezzature nei parchi con l'applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera (sfruttando le risorse del PNRR)

Motivazione delle scelte

Offrire occasioni di aggregazione e partecipazione ad adolescenti e giovani, valorizzare il patrimonio sportivo cittadino, promuovere spazi e occasioni di inclusione e socialità.

Risorse umane

In coerenza con il fabbisogno

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	10.947,86	10.622,95	10.283,33
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.947,86	10.622,95	10.283,33
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.947,86	10.622,95	10.283,33

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo: Completamento delle opere pubbliche presenti nel programma triennale annualità 2024 che si riferiscono agli impianti sportivi.

Avvio di avvisi pubblici per la gestione di impianti sportivi che non hanno ancora una gestione

Incremento delle attività ed iniziative con finalità sportive

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Con tale missione si intende valorizzare il centro storico con interventi di infrastrutture e di fruizione dei servizi turistici sia pubblici e sia privati, ed apposita illuminazione di qualità.

Si intende promuovere il territorio e le sue tradizioni, con particolare riferimento alle bellezze del paese incentivando il turismo culturale ed enogastronomico.

Nel programma si evidenzia l'investimento con la Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo. Tra le azioni prioritarie, l'impegno per il recupero storico ed architettonico del centro storico ma anche azioni concrete per favorire flussi turistici più ampi e destagionalizzati, favorendo anche maggiore informazione ai cittadini sugli strumenti da utilizzare per lo sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica in un'ottica di collaborazione pubblico-Privato.

Motivazione delle scelte

Necessità di attivare azioni volte a dare un impulso di sviluppo turistico

Risorse umane

In coerenza con il fabbisogno

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	1.982.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	1.982.000,00	0,00

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo

Descrizione dell'obiettivo: Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (Permessi di Costruire, Comunicazioni Inizio Lavori Asseverate, Segnalazioni Certificate di Inizio Attività, Segnalazioni Certificate per l'Agibilità, Certificati di Destinazione Urbanistica, definizione di istanze di condono edilizio, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo.

Servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Completamento dell'iter procedimentale per la formazione del Piano Urbanistico Generale attraverso il necessario adeguamento degli elaborati di Piano agli intervenuti aggiornamenti normativi e la ridefinizione di criteri e obiettivi stabiliti a fondamento del nuovo Piano in ragione delle mutate tendenze in ordine all'evoluzione demografica.

Digitalizzazione dell'archivio esistente delle pratiche edilizie.

Motivazione delle scelte

Gestire le procedure urbanistiche e la pianificazione territoriale, nonché garantire il rispetto delle norme in materia di Edilizia e del rilascio dei titoli abilitativi. Approvazione dello strumento urbanistico con il fine di riordinare, tutelare e salvaguardare la qualità urbana

Risorse umane

In coerenza con il fabbisogno

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	118.834,77	117.082,57	115.470,10
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	118.834,77	117.082,57	115.470,10
II	Spesa in conto capitale	61.000,00	811.000,00	1.861.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	179.834,77	928.082,57	1.976.470,10

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dell'obiettivo: Tutela e valorizzazione del territorio, nelle diverse componenti - centro storico, periferie, aree pubbliche e verde, terreni agricoli, beni immobili – nel principio del contenimento del consumo di suolo. Miglioramento della toponomastica cittadina mediante attività ricognitiva degli assi viari esterni al centro abitato e l'attribuzione di relativa numerazione civica. Prioritario sarà la definizione degli atti necessari all'adozione finale del PUG. Il comune di Aradeo risente da troppo tempo della mancanza di una pianificazione urbanistica, funzionale allo sviluppo socio economico del paese e attento alle tematiche di consumo del suolo e di rigenerazione urbana. È intendimento di questa Amministrazione coinvolgere gli stakeholders che potranno supportarne la redazione affinché si coniughino le necessità tecniche a quelle della cittadinanza grazie ad un processo di partecipazione.

Si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CILA/SCIA e Permesso di Costruire) e la digitalizzazione dell'ufficio Edilizia ed Urbanistica.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Promuovere un'economia circolare e per l'ambiente

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	2.475,00	2.475,00	2.475,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.475,00	2.475,00	2.475,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.475,00	2.475,00	2.475,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire

La missione riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e all'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Riguarda inoltre l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, allo smaltimento dei rifiuti e alla gestione del servizio idrico integrato. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Con interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, nella consapevolezza che un efficiente sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani è un presupposto essenziale per il conseguimento di adeguate percentuali di raccolta differenziata, si continuerà a potenziare il Centro Comunale di Raccolta e tutti i servizi del servizio di raccolta differenziata spinta porta a porta (calendarizzazione precisa e puntuale dei giorni di raccolta compresa anche la frazione umida di scarti alimentari e frazione organica, spazzamento manuale, meccanico e lavaggio); tutto ciò per andare incontro alle esigenze dei cittadini rendendo il contesto urbano più sano e pulito.

L'amministrazione, in collaborazione con la ditta gestore del servizio, si impegnerà con convinzione a sensibilizzare la cittadinanza alla massima collaborazione, stimolando la partecipazione delle scuole e delle associazioni locali, consapevoli che il rispetto per l'ambiente sta alla base di ogni forma di civiltà e che non vi può essere alcuna promozione turistica del territorio se le strade sono ingombre di cumuli di rifiuti. Tra le attività di sensibilizzazione migliorare e formare i cittadini utenti all'utilizzo delle compostiere. Il controllo delle aree periferiche, anche con l'utilizzo di strumentazione di videosorveglianza e fototrappole, determinerà una consistente diminuzione di deposito di rifiuti di ogni genere in maniera diffonde alle leggi.

Un'attenta politica che porti ai massimi livelli possibili la raccolta differenziata e che non faccia risentire ai cittadini tutte le problematiche relative allo smaltimento della frazione organica FORSU per mancanza di sufficienti impianti di compostaggio sul territorio regionale.

Motivazione delle scelte

Igiene e tutela ambientale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.729.959,44	1.758.245,56	1.758.254,21
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.729.959,44	1.758.245,56	1.758.254,21
II	Spesa in conto capitale	1.750.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.479.959,44	1.758.245,56	1.758.254,21

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: ... Obiettivi primari della missione sono la tutela dell'ambiente, la gestione efficiente del servizio idrico integrato e del servizio raccolta, trasporto e smaltimento r.s.u.; decoro ambientale e miglioramento percentuale raccolta differenziata.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali".

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Interventi per la riduzione del rischio idraulico e difesa dell'area urbana

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	25.933,10	25.190,73	24.420,76
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.933,10	25.190,73	24.420,76
II	Spesa in conto capitale	9.837.764,28	2.330.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.863.697,38	2.355.190,73	24.420,76

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Interventi con investimenti per la riduzione del rischio idraulico e difesa dell'area urbana.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione****Finalità da conseguire**

Valorizzare i parchi urbani, le aree verdi e la loro fruibilità per le persone e gli animali domestici
Cura, gestione e manutenzione delle aree pubbliche strade e verde.

L'obiettivo, condiviso con le amministrazioni regionali, statali e comunitarie, è quello di corrispondere all'esigenza diffusa di disporre di indirizzi tecnici omogenei sul territorio nazionale a supporto delle politiche di governo del ricco e bio diverso patrimonio verde del Comune di Aradeo. Patrimonio che, e questo vale in special modo per la componente arborea, ha raggiunto in molti casi la maturità fisiologica: le alberate si trovano spesso in condizioni inadeguate rispetto alle esigenze biologiche e fisiologiche delle specie che le compongono, e mutate rispetto al momento della loro realizzazione. Con ciò che ne consegue anche in termini di sicurezza e incolumità dei centri urbani, nei quali è sempre più evidente che si giocherà una sfida cruciale, in punto di condizioni di vivibilità, da qui al 2050. Occorre mettere a punto, dunque, strumenti conoscitivi e decisionali capaci di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle sollecitazioni poste dalle aree urbane in epoca di forti cambiamenti, non solo ambientali, ma anche sociali ed economici. Ecco perché il Comune di Aradeo intende dotarsi di un Piano del Verde aggiornato alla situazione attuale e partire con l'affidamento in gestione del servizio di manutenzione del verde nel rispetto delle normative vigenti.

Per una maggiore tutela dell'ambiente l'impegno dell'amministrazione sarà quello di piantare quanti più alberi possibili per contrastare il riscaldamento del suolo e diminuire l'impatto dell'inquinamento ambientale. Inoltre verrà istituita una consulta dell'ambiente che in collaborazione con associazioni e cittadini e cittadine metterà in atto tutte le politiche di salvaguardia ambientale come la tutela e la valorizzazione dei canali che sono risorsa importantissima della comunità aradeina.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	95.885,10	95.783,77	94.677,16
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	95.885,10	95.783,77	94.677,16
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	95.885,10	95.783,77	94.677,16

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Attività per la tutela dell'ambiente e del verde pubblico al fine di migliorare la qualità ambientale e decoro urbano.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale. La missione comprende l'attività manutentiva delle strade comunali e della pubblica illuminazione facente capo al Servizio Tecnico. E la segnaletica stradale orizzontale e verticale

Motivazione delle scelte

Cura e attenzione di Pubblica illuminazione, manto stradale, segnaletica stradale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	318.500,00	321.000,00	321.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	318.500,00	321.000,00	321.000,00
II	Spesa in conto capitale	369.700,00	1.670.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	688.200,00	1.991.000,00	321.000,00

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo: manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione e di regolamentare, a norma di legge, la segnaletica stradale.

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire

Collaborazione con la Protezione civile di Aradeo e dei paesi limitrofi grazie ad una convenzione di collaborazione. Approvazione del nuovo piano di protezione civile.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	3.900,00	3.900,00	3.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.900,00	3.900,00	3.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.900,00	3.900,00	3.900,00

Descrizione dell'obiettivo: Collaborazione con la protezione civile di Aradeo e limitrofi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****Finalità da conseguire**

L'amministrazione ritiene fondamentale il funzionamento e fornitura di servizi e delle attività di protezione sociale a favore tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione con il terzo settore che operano in tale ambito.

In questa cornice l'Amministrazione promuovere attraverso l'intero servizio sociale e l'ambito dei Piani Sociali di Zona nuove politiche di sostegno e assistenza a favore di Anziani, Bambini, Disabili.

Promuovere e realizzare un benessere sociale che interagisca con le tante associazioni e cooperative locali interpretano correttamente il principio costituzionale di sussidiarietà, dimostrando senso civico e capacità di innovazione sociale.

La dimensione sociale dello sviluppo del territorio deve ricevere particolare attenzione visto l'aumento di povertà e disuguaglianza, per questo si intende potenziare i servi offerti a contrasto di queste disparità e per il raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni.

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**Finalità da conseguire**

La tutela del minore promossa attraverso interventi mirati alla crescita, incrementando strutture essenziali quali asili nido che ne favoriscono la socializzazione e l'integrazione, e garantire la possibilità di accesso ai servizi anche per le fasce più deboli.

Garantire ove possibile la crescita del minore in famiglia ma allo stesso tempo tutelare i minori mediante strutture educative che garantiscano la crescita e l'educazione, creare momenti di socializzazione di crescita e di integrazione.

Motivazione delle scelte

Presenza di Asilo Nido comunale

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	351.563,39	351.063,39	350.563,39
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	351.563,39	351.063,39	350.563,39
II	Spesa in conto capitale	850.000,00	430.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.201.563,39	781.063,39	350.563,39

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: Miglioramento dei servizi, aumento dell'utenza.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire

Sviluppare interventi che garantiscano il soddisfacimento dei bisogni e delle necessità, in collaborazione con Asl e in sinergia tra i vari comuni dell'ambito sociale.

Migliorare la normale frequenza degli istituti scolastici garantendone i servizi essenziali, potenziare gli interventi per la partecipazione ad attività sportive e ricreative.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale ed in sinergia con l'Ambito Sociale di Galatina.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	48.415,00	48.415,00	48.415,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	48.415,00	48.415,00	48.415,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	48.415,00	48.415,00	48.415,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

L'età media della popolazione sta progressivamente crescendo, questo è un segnale che non deve essere trascurato si ha il dovere di favorire lo sviluppo di un ambito sociale in cui sia garantita una vita dignitosa anche ai cittadini che si trovano in condizioni di non autosufficienza o di limitata mobilità. Le azioni saranno indirizzate, nel sostenere e promuovere la gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale. Si intendono potenziare i servizi in favore degli anziani soli attraverso le attività progettate nell'ambito del servizio civile quali attività di supporto, di ascolto e disbrigo pratiche anche in sinergia con le associazioni del terzo settore sempre molto attive in questo settore. Si continuerà sulla strada del coinvolgimento delle associazioni degli anziani e quelle dei servizi socio-sanitari, per creare progetti di compartecipazione con scuole e centri comunali.

Motivazione delle scelte

Soggiorno climatico presso località termali; organizzazione di corsi per la ginnastica dolce.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	26.000,00	26.000,00	26.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	26.000,00	26.000,00	26.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	26.000,00	26.000,00	26.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: realizzazione degli interventi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire

L'amministrazione si propone di favorire, con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, la prevenzione del disagio e il miglioramento della vita della persona.

Predisporre interventi mirati all'integrazione e al contrasto di ogni possibile fenomeno di violenza sulle donne e della violenza di genere.

Favorire l'incontro creando momenti di aggregazione e ponendo maggiore attenzione alle politiche di inclusione sociale.

Con sinergia tra amministrazione e cittadinanza è possibile evitare emarginazione sociale anche grazie all'intervento delle realtà associative presenti sul territorio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	10.500,00	10.500,00	10.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.500,00	10.500,00	10.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.500,00	10.500,00	10.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: realizzazione degli interventi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

Sviluppare servizi a sostegno delle famiglie, fulcro della nostra società, con particolare attenzione a situazioni di disagio economico ed educativo.

Predisporre interventi finalizzati alla conciliazione dei tempi vita lavoro anche attraverso strumenti messi a disposizione da specifici provvedimenti statali o regionali.

Consolidare risorse destinate all'erogazione di servizi o di contributi per cittadini in situazione di svantaggio sociale.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	234.044,01	233.944,01	233.944,01
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	234.044,01	233.944,01	233.944,01
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	234.044,01	233.944,01	233.944,01

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: ... Miglioramento ed incremento dei servizi in favore delle famiglie

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*".

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Attualmente la gestione e manutenzione ordinaria del cimitero comunale viene effettuata in economia mediante personale ad esso dedicato ed altro che si rende disponibile in base alle esigenze organizzative connesse all'erogazione degli ulteriori servizi tecnici e di manutenzione del patrimonio immobiliare, sempre relativo al cimitero;

Nel servizio di gestione ordinaria dei cimiteri comunali è compresa la gestione delle luci votive e le operazioni cimiteriali di sepoltura dei feretri per inumazione o tumulazione, oltre a quelle attività similari e conseguenti quali esumazioni, estumulazioni, inumazioni, etc.; ricevimento salme e accoglienza dei parenti del defunto, preparazione dei luoghi di sepoltura, raccolta e smaltimento dei materiali derivanti dalle operazioni cimiteriali, la manutenzione delle aree verdi, pulizia dei luoghi e prestazioni di mano d'opera, fornitura di materiali e l'impiego di attrezzature idonee per l'esecuzione delle attività sopradescritte, oltre ad un servizio di sorveglianza e custodia.

Nei precedenti Dup e da ultimo in quello approvato con deliberazione del CC n. 48/23 si era prevista la volontà di esternalizzare gli anzidetti servizi cimiteriali in ragione dell'imminente congedo del personale addetto al servizio cimiteriale; tale ipotesi successivamente è stata modificata nel senso che la previsione di detto pensionamento è prevista per la metà dell'anno 2025.

Pertanto permane la volontà politica di esternalizzare il servizio mediante una concessione a terzi dello stesso, privilegiando detta fattispecie in ragione della volontà di trasferire il cosiddetto rischio operativo a carico di terzi; ovviamente alla luce delle sopravvenute situazioni del personale comunale, tale volontà viene posticipata al 2025 e comunque dopo il congedo del personale addetto

Unica novità prevista per il 2024, per una migliore attribuzione della competenza economica dell'entrata "illuminazione votiva", è l'acquisizione del canone per tutte le tipologie di punti luce per anno di competenza, rispetto alle precedenti modalità che prevedevano per alcune tipologie di luci un unico pagamento per più annualità.

Motivazione delle scelte

Garantire maggiore efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi cimiteriali e una puntuale contabilizzazione della entrata extra tributaria da lampade votive.
Maggiore cura e attenzione nella manutenzione del Cimitero.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	36.573,00	36.573,00	52.573,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	36.573,00	36.573,00	52.573,00
II	Spesa in conto capitale	201.380,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	237.953,00	36.573,00	52.573,00

Anno di inizio: 2025

Completa esternalizzazione della gestione del Cimitero comunale per come innanzi specificato.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Finalità da conseguire**

Predisporre attività di promozione e sviluppo della competitività del sistema economico locale, attivare specifici interventi per lo sviluppo delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione delle eccellenze locali, delle tradizioni e degli eventi culturali ormai parte integrante del nostro settore economico.

Rientra in questa missione il servizio di affissione dei manifesti, ed altri servizi ad esso connessi, controllo del regolare svolgimento del servizio

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	18.459,44	17.809,94	17.653,58
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	18.459,44	17.809,94	17.653,58
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.459,44	17.809,94	17.653,58

Anno di inizio: 2024**Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività**

Descrizione dell'obiettivo: Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*".

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	5.773,07	5.601,81	5.422,57
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.773,07	5.601,81	5.422,57
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.773,07	5.601,81	5.422,57

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo: realizzazione interventi.

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Il fondo di riserva è iscritto per € 25.000 per ciascuna annualità, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: è pari ad €.100.000,00, con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio è rispettoso di tale limite pari al 0.42% delle spese finali iscritte nel bilanci

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	362.550,00	367.230,00	367.230,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	362.550,00	367.230,00	367.230,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	362.550,00	367.230,00	367.230,00

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma POP_2003 - Altri fondi****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	19.342,17	21.342,17	18.342,17
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	19.342,17	21.342,17	18.342,17
II	Spesa in conto capitale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.842,17	22.842,17	19.842,17

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

COMUNE DI ARADEO –

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2024-2026 - ANNO 2024 - Opere superiori a €.150.000 -									
N.ro Ordine	Specifica dell'investimento	Tipo progetto	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Note
		1	2	3	4	5	6	7	8
1-2024	Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'Abitato di Aradeo - I° STRALCIO	P.E.	3.750.000,00	3.750.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
2-2024	Progetto Riqualificazione Sociale e Culturale della Zona 167	P.E.	870.000,00	870.000,00	Fondi Statali				
3-2024	Efficientamento Energetico della Sede Municipale	P.E.	800.000,00	800.000,00	Fondi POR - Puglia				
4-2024	SMART IN Puglia - POR FESR Puglia 2014-2020 Asse VI - Azione 6.7. Funzionalità e fruizione di Palazzo Grassi, mediante l'allestimento di laboratori innovativi di progettazione, realizzazione e restauro, nell'ambito del progetto: "La cartapesta: dal carnevale al design made in Aradeo"	P.D.	850.000,00	850.000,00	Fondi POR - Puglia				
5-2024	"Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra, delle aree di gioco e degli impianti sportivi adibiti ad uso didattico della scuola media in Via A. De Gasperi"	F.T.E.	350.000,00	350.000,00	Fondi PNRR				
6-2024	Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'Abitato di Aradeo - II° STRALCIO	P.P.	6.150.000,00	6.150.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				Finanziata la sola progettazione (D.M. 31.08.2020) nell'anno 2020 per € 132450,00
7-2024	"Realizzazione di Impianto di Videosorveglianza sul territorio comunale di Aradeo"	F.T.E.	245.000,00	240.000,00	Fondi Statali	5.000,00		cofinanziamento richiesto dal bando di finanziamento	fondi comunali da impegnare nel 2023
8-2024	"Manutenzione straordinaria del sistema viario del Comune di Aradeo - Anno 2023"	F.T.E.	200.000,00		Fondi Comunali	200.000,00			finanziato con Avanzo di Amministrazione 2022
Totale			13.215.000,00	13.010.000,00		205.000,00	-		

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2024-2026 - ANNO 2025 - Opere superiori a €.150.000 -									
N.ro Ordine	Specifica dell'investimento	Tipo progetto	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Note
		1	2	3	4	5	6	7	8
1-2025	"Sistemazione dell'intersezione a raso tra Via Matteotti (S.P. 363), Via Paolo VI e Via K. Marx"		250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia - Statali - Provinciali				
2-2025	Riqualificazione di Aree a verde attrezzato di Viale Paolo VI - Zona "Oliveto".		780.000,00	780.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
3-2025	Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo	P. E.	997.000,00	947.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali	50.000,00		premialità/richesta prevista dal bando di finanziamento	fondi comunali da impegnare nel 2024
4-2025	Realizzazione di una rotatoria in Viale Paolo VI con brattella di collegamento con Via Brecht		900.000,00	900.000,00	Fondi POR - Puglia				
5-2025	Riqualificazione del Mercato Coperto di Via Giusti		650.000,00	650.000,00	Fondi POR - Puglia				
6-2025	"Realizzazione di nuova struttura destinata a servizi sociali in piazza municipio"		430.000,00	430.000,00	Fondi POR - Puglia				
7-2025	"Completamento di viabilità bianca del territorio comunale, mediante posa in opera di pacchetto bituminoso".		520.000,00	520.000,00	Fondi POR - Puglia				
8-2025	"Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori - 2° STRALCIO"	P. D.	2.330.000,00	2.330.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
9-2025	"Riqualificazione e Valorizzazione turistico-culturale del centro storico di Aradeo"	P. D.	985.000,00	935.000,00	Decreto n. 69 del 21.02.2020 - MiBACT	50.000,00		premialità/richesta prevista dal bando di finanziamento	fondi comunali da impegnare nel 2024
10-2025	"Realizzazione, sulla viabilità di circoscrizione del centro abitato, di un percorso ciclo-pedonale, destinato anche ad attività di running-walking".		150.000,00	150.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
Totale			7.992.000,00	7.892.000,00		100.000,00	-		

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2023-2025 - ANNO 2026 - Opere superiori a €.100.000 -									
N.ro Ordine	Specifica dell'investimento	Tipo progetto	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Note
		1	2	3	4	5	6	7	8
1-2026	Manutenzione straordinaria di via "La Corte", con realizzazione di pista ciclo-		1.800.000,00	1.800.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				

pedonale e nuovo collegamento con via Gentiluomo.							
Totale	1.800.000,00	1.800.000,00		-	-		

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	800.000,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.500,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	305.000,00	800.000,00	70.000,00
06 - Ufficio tecnico	2.500,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Istruzione prescolastica	2.551.915,60	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	420.000,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	1.982.000,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Urbanistica e assetto del territorio	61.000,00	811.000,00	1.861.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	1.750.000,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	9.837.764,28	2.330.000,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	369.700,00	1.670.000,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	850.000,00	430.000,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	201.380,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	1.500,00	1.500,00	1.500,00

	2024	2025	2026
Totale Titolo 2	17.153.259,88	8.024.500,00	1.932.500,00

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, non si trova più sintetizzata nel piano triennale dei fabbisogni di personale (che risulta superato in quanto confluito nella sotto-sezione 3.3 del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione), ma si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il Consiglio Comunale e, dall'altro, la Giunta Comunale. Spetta al Consiglio Comunale, nell'ambito del DUP – Documento Unico di Programmazione, individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando in coerenza coi vincoli di Bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di personale, le risorse finanziarie da destinare al potenziamento di tali risorse, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla Giunta Comunale la competenza a declinare, all'interno del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione (che si configura come uno strumento di programmazione operativa e non strategica) le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale.

In questo senso è intervenuto anche il DM 25 luglio 2023, di aggiornamento del pc 4/1 sulla programmazione, il quale ha modificato i contenuti del DUP, armonizzandoli con la normativa sul PIAO. Secondo il par. 8.2 del pc 4/1, il DUP deve contenere ***“La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”***.

RICOGNIZIONE DEI VINCOLI

1) Superamento della dotazione organica

L'art. 6 del novellato d.lgs. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica; la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica. Nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Risulta superato, pertanto, il concetto di posto vacante, all'interno di una dotazione organica statica; quest'ultima è un concetto di risulta, che indica il personale in servizio e quello oggetto di programmazione.

2) Vincoli finanziari

La nuova dotazione organica costituisce, sotto altro profilo, un documento di risulta al processo di programmazione, traducendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile. Nell'ambito delle autonomie territoriali, tale valore è costituito dalla **spesa media di personale del triennio 2011/2013**, di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e s.m.i., determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei conti e dal Mef, fermo restando che, la spesa per le nuove assunzioni, deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali definiti in modo nuovo dal decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 con il quale, dando attuazione all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i., sono state approvate le nuove regole sulla capacità assunzionale dei comuni.

Le nuove **regole fissano dei valori soglia per fascia demografica** da calcolare come **incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti, al netto del Fcde – Fondo crediti di dubbia esigibilità**. In buona sostanza, in base al nuovo sistema ormai a regime la capacità assunzionale dell'ente locale non è calcolata in ragione del turn over bensì in termini di sostenibilità da parte del bilancio del singolo ente, in una prospettiva dinamica e tendenziale: fermo restando il principio secondo cui **l'aggregato “spesa di personale” non può superare il valore determinato dal valore medio della spesa nel triennio 2011/2013**, ciascun comune può procedere ad assunzioni di personale, entro limiti definiti in modo più stringente in base alla soglia di collocazione del singolo ente locale in una tabella predisposta dal legislatore che raggruppa gli enti in 3 categorie.

Si dà atto che il **valore medio della spesa di personale nel triennio 2011/2013**, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, è pari per il Comune di Aradeo ad **€ 1.881.091,78**.

COMUNE DI ARADEO							
SPESA DEL PERSONALE AI SENSI DELLA LEGGE 296/2006, ART. 1, COMMA 557							
ALLEGATO	CONSUNTIVO			BILANCIO DI PREVISIONE			
	2011	2012	2013	2024	2025	2026	
di cui :							
stipendi e contributi	€ 1.775.817,98	€ 1.710.975,38	€ 1.710.924,60	€ 1.205.171,59	€ 1.208.231,85	€ 1.208.231,85	
contributi				€ 341.390,07	€ 341.986,95	€ 341.986,95	
irap	€ 105.805,80	€ 105.181,04	€ 107.042,00	€ 94.743,42	€ 95.045,89	€ 95.045,89	
spesa segretario cap 1025	€ 79.350,00	€ 40.000,00	€ 35.000,00				
TOTALE SPESA DI PERSONALE LOR- DA							
	€ 1.960.973,78	€ 1.856.156,42	€ 1.852.966,60	€ 1.641.305,08	€ 1.645.264,69	€ 1.645.264,69	
Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni				€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
Oneri dei rinnovi contrat- tuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06			€ 48.215,82	€ 48.215,82	€ 48.215,82	
Diritti di rogito segretario		€ 8.946,98	€ 9.687,58	€ 5.747,07	€ 13.230,00	€ 13.230,00	
Spese per incentivi tecnici				€ 45.813,00	€ 45.813,00	€ 45.813,00	
rimborso spese segretario comune castri				€ 57.763,79	€ 57.763,79	€ 57.763,79	
Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 1.000,00	€ 598,02	€ 841,80			
Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre am- ministrazioni per le quali è previsto il rimborso a cari- co dell'ente utilizzatore				€ 6.615,00	€ 6.615,00	€ 6.615,00	
TOTALE SPESE ESCLU- SE (voci da 18 a 28)		€ 9.946,98	€ 10.285,60	€ 6.588,87	€ 191.637,61	€ 191.637,61	
SPESA DI PERSONALE		€ 1.951.026,80	€ 1.845.870,82	€ 1.846.377,73	€ 1.449.667,47	€ 1.453.627,08	
MEDIA TRIENNIO	2011/2013	€ 1.881.091,78	LIMITE RISPETTATO		SI	SI	

Il Comune di Aradeo, in base alla popolazione, si colloca nella fascia e), comprendente i comuni con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 9.999 abitanti che devono rispettare il valore soglia del 26,90%. Il parametro effettivo del Comune calcolato con i dati del rendiconto 2020-2021-2022 e pari al **17,54%** come si può desumere dalla tabella seguente:

ANNO			
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>			
	2024		
ANNO		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2022	8.996	e
ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022 (a)	1.060.390,97 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a1)	1.675.517,66 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2020	5.868.151,85 €	
	2021	6.707.765,94 €	
	2022	6.365.795,65 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		6.313.904,48 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022	269.215,60 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	6.044.688,88 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		17,54%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		30,90%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	565.630,34 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	1.626.021,31 €

Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2024	(h)	26,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	435.634,59 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	435.634,59 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	2.111.152,25 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	1.626.021,31 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024	(o)	1.626.021,31 €

Secondo le indicazioni della Corte dei conti, la verifica della condizione del Comune rispetto alle fasce deve essere effettuata in modo dinamico, con riguardo ai **dati dell'ultimo rendiconto approvato** (2022).

All'atto dell'approvazione del rendiconto 2023, l'ufficio provvederà a verificare nuovamente il parametro, al fine di adeguare le azioni attuative agli eventuali nuovi dati che dovessero collocare il Comune in una fascia diversa. Ne consegue che, essendo il valore soglia concreto del Comune di Aradeo attualmente inferiore al valore soglia di riferimento, l'ente allo stato si configura come un **ente virtuoso** e, pertanto, ai sensi del D.M. 17.3.2020:

a) può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti al netto del FCDE, non superi il valore soglia del 26,90%.

b) può incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato rispetto a quella registrata nel rendiconto 2018, fino ad incrementare la spesa di personale nel triennio 2024/2026 di una percentuale prevista dall'art. 5 del D.M. 17.3.2020, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dal revisore dei conti.

3) Verifica eventuali eccedenze di personale

La verifica di eventuali situazioni di eccedenza di personale, condotta con il coinvolgimento dei responsabili, ha dato esito negativo sia dal punto di vista finanziario (non presentando il Comune criticità sugli equilibri prospettici) sia dal punto di vista funzionale.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO

Tenendo conto di quanto emerge dall'analisi della consistenza delle risorse umane, delle cessazioni programmate, e delle risorse finanziarie disponibili, la programmazione dei fabbisogni di personale - ferme restando le indicazioni programmatiche del Piano triennale 2023/2025 che prevedono:

Nel marzo del 2024 il pensionamento di n. 1 Operatore Esperto inserito nell'Area "1".

A inizio 2025 il pensionamento di n. 1 Istruttore, profilo geometra, dell'Area "3" e n. 1 Operatore inserito nell'Area "6".

Non sono previste altre cessazioni dal servizio nel prossimo triennio 2023/2025;

Per il 2024/2025 si rimanda alla successiva programmazione la eventuale programmazione di nuove assunzioni; rimane ferma al momento la necessità per il 2025 di sostituire l'Istruttore Tecnico che andrà in pensione con analoga figura.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Schema piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili 2024/2026

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026 - ANNO 2024										
N.ro Ordine	Denominazione	Identificazione catastale dell'immobile	Ubicazione	Descrizione sommaria	Utilizzo	Note	Intestatari	Codice Fiscale	Diritti e oneri reali	Valutazione
1	via D. Frigino angolo via C. Goldoni	Fg. 9 - p.IIIa n. 1656	via D. Frigino angolo via C. Goldoni	Area di 178 mq - confinante con proprietà private	strada	Rilevazione d'Ufficio	1 SERRA ANNA nata a ARADEO (LE) il 25/07/1948 2 SERRA MARIO nato a ARADEO (LE) il 22/09/1946 3 SERRA MARISA nata a ARADEO (LE) il 26/05/1953 4 ANTONAZZO TERESA nata a SPONGANO (LE) il 15/11/1947 5 CARRIERI ANTONIO nato a TARANTO (TA) il 13/06/1972 6 CARRIERI COSIMO nato a SOLARINO (SR) il 05/04/1961 7 CARRIERI MARIA nata a SOLARINO (SR) il 13/09/1963 8 FANIZZA LEONARDO nato a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 11/03/1947 9 FANIZZA LUCIANO nato a TARANTO (TA) il 13/12/1957 10 GRASSI ESTERINA nata a CAROSINO (TA) il 29/10/1959 11 GRASSI GIOVANNI nato a CAROSINO (TA) il 25/04/1954 12 GRASSI PALMINA nata a CAROSINO (TA) il 18/03/1951 13 GRASSI PASQUALINA nata a CAROSINO (TA) il 10/09/1956 14 GRASSI SALVATORE COSIMO nato a CAROSINO (TA) il 23/05/1952 15 LIGUORI ANGELA nata a GROTTAGLIE (TA) il 25/12/1972 16 LIGUORI GIOVANNI nato a CAROSINO (TA) il 21/05/1970 17 LIGUORI GIUSEPPA ANTONIA nata a NEVIANO (LE) il 21/03/1930 18 LIGUORI NATALINA NEVE nata a CAROSINO (TA) il	SRRN-NA48L65A350T SRRM-RA46P22A350R SRRMRS53E66A350E NTN-TRS47S55I923G CRRNTN72H13L049V CRRCSM61D05I785I CRRM-RA63P53I785Z FNZLRD47C11H882C FNZLCN57T13L049B GRSSRN59R69B808X GRSGNN54D25B808F GRSPMN51C58B808Q GRSPQL56P50B808N GRS-SVT52E23B808H LGRNGL72T65E205B LGR-GNN70E21B808U LGRGPP30C61F881O LGRNLN37T64B808A	Proprieta' per 1/108 Proprieta' per 1/108 Proprieta' per 1/108 Proprieta' per 120/17280 Proprieta' per 240/17280 Proprieta' per 240/17280 Proprieta' per 240/17280 Proprieta' per 180/17280 Proprieta' per 180/17280 Proprieta' per 144/17280 Proprieta' per 144/17280 Proprieta' per 144/17280 Proprieta' per 144/17280 Proprieta' per 240/17280 Proprieta' per 240/17280 Proprieta' per 720/17280 Proprieta' per 720/17280	Effetto dichiarativo di proprietà

							24/12/1937			
							19 LIGUORI VALERIA nata a GROTTAGLIE (TA) il 29/10/1978	LGRVLR78R69E205M	Proprieta' per 240/17280	
							20 LIQUORI ELISA nata a GROTTAGLIE (TA) il 31/05/1981	LQRL-SE81E71E205J	Proprieta' per 90/17280	
							21 LIQUORI ESTERINA nata a MONTEPARANO (TA) il 30/12/1947	LQRSRN47T70F587S	Proprieta' per 180/17280	
							22 LIQUORI GIOVANNI nato a MONTEPARANO (TA) il 04/06/1953	LQR-GNN53H04F587W	Proprieta' per 180/17280	
							23 LIQUORI MINA nata a GROTTAGLIE (TA) il 20/03/1978	LQRM-NI78C60E205X	Proprieta' per 90/17280	
							24 LIQUORI NICOLINA nata a MONTEPARANO (TA) il 30/01/1960	LQRNLN60A70F587V	Proprieta' per 180/17280	
							25 MINERBA AGATA nata a ARADEO (LE) il 07/02/1941	MNRGTA41B47A350Z	Proprieta' per 160/17280	
							26 MINERBA PASQUALE nato a ARADEO (LE) il 23/09/1942	MNRPQL42P23A350D	Proprieta' per 160/17280	
							27 MINERBA PIETRINA LUCIA nata a ARADEO (LE) il 12/11/1943	MNR-PRN43S52A350S	Proprieta' per 160/17280	
							28 NIGRO COSIMO DAMIANO nato a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 29/01/1963	NGRCMD63A29H882I	Proprieta' per 360/17280	
							29 NIGRO MICHELE nato a SAN GIORGIO IONICO (TA) il 15/09/1967	NGRMHL67P15H882W	Proprieta' per 360/17280	
							30 PICCINNO DANILA nata a MILANO (MI) il 28/08/1959	PCCDNL59M68F205C	Proprieta' per 240/17280	
							31 PICCINNO GREGORIO nato a ARADEO (LE) il 06/04/1946	PCCGGR46D06A350U	Proprieta' per 120/17280	
							32 PICCINNO LUIGI nato a ARADEO (LE) il 10/07/1948	PCCL-GU48L10A350O	Proprieta' per 120/17280	
							33 PICCINNO MARCO nato a MILANO (MI) il 28/04/1965	PCCMRC65D28F205Z	Proprieta' per 240/17280	
							34 PICCINNO MARIO nato a ARADEO (LE) il 29/09/1950	PCCM-RA50P29A350E	Proprieta' per 120/17280	
							35 PICCINNO MICHELE nato a ARADEO (LE) il 06/10/1948	PCCMHL48R06A350Z	Proprieta' per 120/17280	
							36 PICCINNO NICOLINA nata a ARADEO (LE) il 19/07/1911	PCCNLN11L59A350G	Proprieta' per 8640/17280	
							37 PICCINNO PIETRINA nata a ARADEO (LE) il 22/03/1941	PCC-PRN41C62A350H	Proprieta' per 120/17280	
							38 PICCINNO PIETRO nato a ARADEO (LE) il 30/07/1945	PCC-PTR45L30A350N	Proprieta' per 120/17280	
							39 PICCINNO ROBERTO nato a ARADEO (LE) il 04/03/1945	PCCRRT45C04A350R	Proprieta' per 480/17280	
							40 PICCINNO ROSA FIORINA nata a ARADEO (LE) il 16/02/1953	PCCFR53B56A350C	Proprieta' per 120/17280	
							41 MAURIZIO CARLO nato a GROTTAGLIE (TA) il 15/12/1982	MRZCRL82T15E205U	Proprieta' per 360/103680	
							42 MAURIZIO PAOLA nata a GROTTAGLIE (TA) il 20/10/1991	MRZPLA91R60E205G	Proprieta' per 360/103680	
							43 MAURIZIO VINCENZO nato a RIMINI (RN) il 19/08/1936	MRZVCN36M19H294Y	Proprieta' per 180/51840	
							44 FANIZZA DAVIDE nato a SIRACUSA (SR) il 05/06/1979	FNZDVD79H05I754E	Proprieta' per 360/155520	
							45 FANIZZA FABIO nato a SIRACUSA (SR) il 16/03/1989	FNZFBAB89C16I754M	Proprieta' per 360/155520	
							46 FANIZZA GIACOMO nato a SIRACUSA (SR) il 05/01/1976	FNZGCM76A05I754S	Proprieta' per 360/155520	
							47 TROIA GRAZIA nata a CATANIA (CT) il 02/07/1953	TRO-GRZ53L42C351U	Proprieta' per 180/51840	
2	via E. De Nicola	Fg. 7 - p.III n. 1812	via E. De Nicola	Area di 29 mq - confinante con strade pubbliche	strade	Segnalazione proprietario	1 SCIUMBARRUTO Agostino nato in Svizzera (EE) il 26/03/1963	SCMGTN63H26Z133W	Proprieta' 1/1 in regime di separazione dei beni	Effetto dichiarativo di proprietà
3	via Isonzo, viale Puglie, via M. Polo, via P. Mascagni + altre	Fg. 4 - p.III 2201	via Isonzo, viale Puglie, via M. Polo, via P. Mascagni + altre	Area di 12.083 mq - confinante con strade pubbliche	strade	Rilevazione d'Ufficio	1 GRASSI DOLORES nata a ARADEO (LE) il 29/03/1953	GRSDRS53C69A350E	Comproprietario	Effetto dichiarativo di proprietà
							2 GRASSI DOMENICO nato a LECCE (LE) il 22/03/1961	GRSDNC61C22E506Z	Comproprietario	
							3 GRASSI GIULIANA nata/a a ARADEO (LE) il 26/02/1946		Comproprietario	
							4 GRASSI MARIA ANTONIETTA nata a ARADEO (LE) il 12/06/1951	GRSMNT51H52A350T	Comproprietario	
							5 GRASSI MICHELE nato a ARADEO (LE) il 21/06/1948	GRSMHL48H21A350D	Comproprietario	
4	via Tevere	Fg. 4 - p.III 664	via Tevere	Area di 49 mq - confinante con	strade		6 GRASSI PASQUALE nato a ARADEO (LE) il 01/05/1945	GRSPQL45E01A350I	Comproprietario	

				strade pubbliche			7 GRASSI PATRIZIA nata a LEC-CE (LE) il 22/05/1958 8 SCRIMIERI CARMELA nato/a a ARADEO (LE) il 08/12/1929	GRSPRZ58E62E5 06J	Comproprietario Usufruttuario parzial	
5	via A. De Curtis	Fg. 4 - p.lla n. 1333	via A. De Curtis	Area di 220 mq - confinante con strade pubbliche	strade	Segnalazione proprietario	1 GIARACUNI Alfieri nato a ARADEO (LE) il 30/04/1935	GRCLFR35D30A3 50K*	Proprieta' per 1000/1000	Effetto dichiarativo di proprietà
6	via E. De Filippo	Fg. 4 - p.lla n. 2122	via E. De Filippo	Area di 172 mq - confinante con strade pubbliche	strade	Rilevazione d'Ufficio	1 NEGRI Marco nato a GALATINA (LE) il 07/04/1973	NGRMRC73D07D 862D*	Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	Effetto dichiarativo di proprietà
7	via E. De Filippo	Fg. 4 - p.lla n. 2130	via E. De Filippo	Area di 20 mq - confinante con strade pubbliche	strade	Rilevazione d'Ufficio	1 GIARACUNI Antonia nata a ARADEO (LE) il 11/03/1966	GRCNTN66C51A3 50R*	Proprieta' per 1/1 Regime: bene personale	Effetto dichiarativo di proprietà
8	via E. De Filippo	Fg. 4 - p.lla n. 2128	via E. De Filippo	Area di 112 mq - confinante con strade pubbliche	strade	Segnalazione proprietario	1 GIARACUNI Andrea nato a NARDO' (LE) il 12/07/1993	GRCNDR93L12F8 42L*	Proprieta' per 1/1	Effetto dichiarativo di proprietà
9	via Torino	Fg. 4 - p.lla n. 201	via Torino	Area di 895 mq - confinante con strade pubbliche	strade	Rilevazione d'Ufficio	1 BRUNO Siro Giulio nato a ARADEO (LE) il 03/04/1914	BRN-SGL14D03A350I*	Proprieta' per 1000/1000	Effetto dichiarativo di proprietà

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026 - ANNO 2025

N.ro Ordine	Denominazione	Identificazione catastale dell'immobile	Ubicazione	Descrizione sommaria	Utilizzo	Note	Intestatari	Codice Fiscale	Valutazione
1									

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026 - ANNO 2026

N.ro Ordine	Denomina- zione	Identifica- zione cata- stale dell'immobi- le	Ubica- zione	Descri- zione sommaria	Utiliz- zo	No- te	Intesta- tari	Codi- ce Fi- scale	Valuta- zione
1									

3.4 Programma degli incarichi

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026

PROSPETTO DI VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE CON I LIMITI DI SPESA

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, prevede per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e ha così rinviato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 a memoria del quale: *"Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o

con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.....omissis.

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *"il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale."* Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *"...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali."*

Considerato che più recentemente l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nella misura del 4,2% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 1.874.510,00.

Pertanto, il limite di spesa per il conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2024-2026 risulta pari a € 78.729,42 come risulta dal seguente calcolo:

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale	€ 1.874.510,00
Limite di spesa 2024-2026 (4,2%)	€ 78.729,42

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;

2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008).

In conclusione, tenuto conto anche dei limiti previsti dal D.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione, si rileva quanto segue:

INCARICHI PROFESSIONALI (spesa corrente)

cap.	2024	2025	2026	DESCRIZIONE
<i>Incarichi obbligatori per legge</i>				
1010-0	€ 14.100,00	€ 14.100,00	€ 14.100,00	ORGANI ISTITUZIONALI - Compensi organi di revisione e controllo
1012-0	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	ORGANI ISTITUZIONALI - Compensi organi di revisione e controllo
1058-0	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	SERVIZIO LEGALE - Patrocinio legale e rappresentanza in giudizio
TOTALE	€ 47.100,00	€ 47.100,00	€ 47.100,00	
<i>Incarichi interamente finanziati</i>				
1018-0	€ 76.732,46	€ 76.732,46	€ 76.732,46	INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO PNRR
TOTALE	€ 76.732,46	€ 76.732,46	€ 76.732,46	
<i>Altre tipologie di incarichi</i>				
1187-1	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	SPESE PER RISCOSSIONE TRIBUTI – CONTRATTI VARI
1086-0	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	LAVORI PUBBLICI - Perizie, collaudi, rilievi, progettazione
1096-0	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	SPESE PROGETTAZIONE E INCARICO REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI
1154-0	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	INCARICO SORVEGLIANZA SANITARIA
TOTALE	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	
TOTALE GENERALE	€ 156.332,46	€ 156.332,46	€ 156.332,46	

4.0 Considerazioni finali

Il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta e descrive le finalità strategiche che quest'Amministrazione intende perseguire nel proprio mandato.

COMUNE DI ARADEO

PROVINCIA DI LECCE

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 59 del 14 novembre 2023	OGGETTO: Parere sulla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024 - 2026
---	---

L'anno 2023, il giorno 14 del mese di novembre, il Revisore Unico, dott. Carmelo Colangelo ha proceduto alla stesura del parere richiesto in merito alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.170 del 10/11/2023 avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2024-2026 (art.170, comma 1, del D,Lgs. N.267/2000).

Il Revisore,

Richiamato l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *“espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consigliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori”*;

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n.102 del 18/07/2023, con la quale è stata disposta la presentazione del DUP per il periodo 2024-2026, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Tenuto conto che:

- l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;
- il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di revisione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo

e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione del Revisore Unico entro il 15 novembre di ogni anno”;

- al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; Il principio contabile aggiornato prevede che “tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni”;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:

- a) completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;
- b) analisi delle condizioni esterne ed interne e coerenza con il quadro normativo sovraordinato, con gli assi strategici e le missioni del PNRR;
- c) giudizio di coerenza ed attendibilità contabile con particolare riguardo per:
 - c.1) valutazione dei mezzi finanziari a disposizione;

c.2) fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzazione e impatti sulla spesa corrente;

c.3) la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;

d) l'adozione e l'inserimento quale parte integrante del DUP degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, in sintesi: il programma triennale dei LL.PP., il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il piano triennale dei fabbisogni di personale, il programma annuale degli incarichi e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP aggiornato costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sui piani e sui programmi sopra descritti;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Il Revisore contabile

Dott. Carmelo Colangelo

Documento firmato digitalmente